

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011
Documento di Valutazione dei Rischi	N. Revisione: 13 Data Revisione: 03/11/2023

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI  
PER LA SALUTE E SICUREZZA:  
ATTIVITA' LAVORATIVE**  
ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Azienda	<b>SOGESI SRL</b>		
Indirizzo	Via Trieste 14, 27029 Vigevano (PV)		
Data	03/11/2023	N. Revisione	13



<b>Il Datore di Lavoro</b>	<b>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>
Valter Garbarini	Dott.ssa Simona Manazza
Firma 	Firma 

<b>Il Medico Competente</b>	<b>Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</b>
Dott. Zorzettig Mauro	Dominoni Giulia
Firma 	Firma 

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011
Documento di Valutazione dei Rischi	N. Revisione: 13 Data Revisione: 03/11/2023

## SOMMARIO

<b>SOMMARIO</b> .....	<b>2</b>
<b>INDICE REVISIONI</b> .....	<b>4</b>
<b>ANAGRAFICA AZIENDA</b> .....	<b>5</b>
DATI GENERALI DELL'AZIENDA .....	5
DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO.....	5
<b>RELAZIONE INTRODUTTIVA</b> .....	<b>6</b>
OBIETTIVI E SCOPI.....	6
CONTENUTI.....	6
DEFINIZIONI RICORRENTI.....	7
<b>CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> .....	<b>9</b>
CONSIDERAZIONI GENERALI.....	9
METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI .....	9
<b>IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI</b> .....	<b>11</b>
<b>AMBIENTI DI LAVORO</b> .....	<b>13</b>
<b>VALUTAZIONE RISCHI LUOGO DI LAVORO</b> .....	<b>14</b>
AREA INTERNA.....	14
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI .....	14
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	15
AREA ESTERNA.....	17
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI .....	17
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	17
<b>VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO</b> .....	<b>19</b>
PERICOLI D'INCENDIO .....	19
CONTESTO E AMBIENTE .....	19
OCCUPANTI E BENI .....	19
MISURE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDIO.....	19
CLASSIFICAZIONE CLASSE DI RISCHIO INCENDIO.....	20
<b>LAVORAZIONI AZIENDALI</b> .....	<b>21</b>
<b>VALUTAZIONE RISCHI ATTIVITA' LAVORATIVE</b> .....	<b>22</b>
1. ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E GESTIONALI.....	22
ATTREZZATURE UTILIZZATE.....	22
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI .....	22
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI.....	23
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI.....	26
2. CONSULENTE C/O CLIENTI.....	27
ATTREZZATURE UTILIZZATE.....	27
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI .....	27
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI.....	28
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI.....	29
3. SOCIO LAVORATORE.....	30
ATTREZZATURE UTILIZZATE.....	30
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI .....	30
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI.....	30
4. TECNICO TS - TECHNOLOGY SOLUTIONS.....	31
ATTREZZATURE UTILIZZATE.....	31
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI .....	31
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI.....	32
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI.....	33
5. TECNICO TS - TECHNOLOGY SOLUTIONS- ADDETTO MANUTENZIONE STAMPANTI.....	34
ATTREZZATURE UTILIZZATE.....	34
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI .....	34
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI.....	35
6. MAGAZZINIERE.....	36
ATTREZZATURE UTILIZZATE.....	36
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI .....	36
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI.....	37
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI.....	38
<b>VALUTAZIONE RISCHIO LAVORATRICI GESTANTI E IN ALLATTAMENTO</b> .....	<b>39</b>
CONTENUTI GENERALI.....	39

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011
Documento di Valutazione dei Rischi	N. Revisione: 13
	Data Revisione: 03/11/2023

VALUTAZIONE.....	39
<b>VALUTAZIONE RISCHIO MINORI.....</b>	<b>41</b>
CONTENUTI GENERALI.....	41
VALUTAZIONE.....	41
<b>VALUTAZIONE RISCHIO TIROCINANTI / STAGISTI.....</b>	<b>42</b>
ATTREZZATURE UTILIZZATE.....	42
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI.....	42
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI.....	43
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI.....	46
<b>VALUTAZIONE RISCHI TRASVERSALI .....</b>	<b>47</b>
ALCOL.....	47
SOSTANZE PSICOTROPE.....	47
DIFFERENZE DI ETA', GENERE E LINGUA.....	47
LAVORO NOTTURNO .....	47
STRESS LAVORO CORRELATO .....	47
ANALISI DEL RISCHIO .....	48
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI.....	48
<b>SCHEDE ATTREZZATURE.....</b>	<b>49</b>
ATTREZZATURE DI LAVORO.....	49
REQUISITI DI SICUREZZA.....	49
AUTOVETTURA .....	50
<b>PROGRAMMA FORMATIVO .....</b>	<b>51</b>
<b>MISURE GENERALI DI TUTELA ED EMERGENZE .....</b>	<b>53</b>
MISURE GENERALI DI TUTELA.....	53
PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI .....	53
CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI.....	53
PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO.....	54
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.).....	54
<b>PIANO DI MIGLIORAMENTO.....</b>	<b>55</b>

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011 N. Revisione: 13
Documento di Valutazione dei Rischi	Data Revisione: 03/11/2023

## INDICE REVISIONI

Nella seguente tabella sono riportati i dati delle revisioni del DVR e il motivo che ha portato ad effettuare tale aggiornamento.

N. Revisione	Data Revisione	Motivo Revisione
00	08/09/2011	1° emissione
01	01/07/2013	Aggiornamento personale
02	11/12/2013	Aggiornamento sedi
03	14/11/2014	Aggiornamento personale
04	03/12/2015	Aggiornamento sedi
05	13/01/2017	Variazione Responsabile SPP
06	30/08/2018	Variazione Responsabile SPP
07	27/11/2018	Aggiornamento addetti emergenze / Mansioni lavorative Valutazione minori
08	04/09/2019	Variazione attività lavorativa / Aggiornamento addetti antincendio/ Variazione sedi
09	03/02/2021	Variazione sedi / Aggiornamento RLS e squadra di emergenza
10	02/09/2021	Variazione MC / Integrazione DVR Ambienti di lavoro
11	18/10/2021	Nomina RLS / Aggiornamento Addetti Antincendio
12	12/04/2023	Aggiornamento Sezioni Minori e Tirocinanti Aggiornamento valutazione antincendio
13	03/11/2023	Aggiornamento squadra antincendio / Variazione codice ATECO

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011
Documento di Valutazione dei Rischi	N. Revisione: 13 Data Revisione: 03/11/2023

## ANAGRAFICA AZIENDA

### DATI GENERALI DELL'AZIENDA

<b>Anagrafica Azienda</b>	
Ragione Sociale	SOGESI Srl
Natura Giuridica	Società a Responsabilità Limitata
Numero REA	PV - 154459
Partita IVA	00846500189
Codice Fiscale	00846500189
Tel.	0381/691010
E-mail	info@sogesi.it
Pec	amministrazione@pec.sogesi.it
Codice ATECO	46.66 "Realizzazione di software personalizzato e consulenza software e hardware"
<b>Sede Legale e operativa</b>	
Indirizzo	Via Trieste 14, 27029 Vigevano
Provincia	PV
<b>Figure e Responsabili</b>	
Datore di Lavoro	Garbarini Valter
RSPD	Dott.ssa Manazza Simona
Medico Competente	Dott. Zorzettig Mauro
RLS	Dominoni Giulia
Addetti Primo Soccorso	Chittoglio Dino
	Iavarone Elisa
	Inglese Tiziana Maria
Addetti Antincendio	Dos Reis Vieira Milton
	Iavarone Elisa
	Inglese Tiziana Maria
	Vecchio Federico

### DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

SOGESI nasce nel 1981 su iniziativa di un gruppo di professionisti finalizzata allo sviluppo di un impegnativo progetto informatico-organizzativo-gestionale, realizzato secondo le più moderne tecniche di ingegneria del software.

Si colloca nel mercato dell' "Information Technology".

La missione del gruppo SOGESI è di progettare, realizzare e supportare le aziende italiane nell'ambito dei sistemi informativi e tecnologici, garantendo il più elevato livello di integrazione e qualità.

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011 N. Revisione: 13
Documento di Valutazione dei Rischi	Data Revisione: 03/11/2023

## RELAZIONE INTRODUTTIVA

### **OBIETTIVI E SCOPI**

Il presente documento, redatto ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. ha lo scopo di effettuare la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza

### **CONTENUTI**

Ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 81/08, il presente documento, redatto a conclusione della valutazione, contiene:

- una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale sono stati specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a);
- il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

Il contenuto del documento rispetta le indicazioni previste dalle specifiche norme sulla valutazione dei rischi contenute nel D.Lgs. 81/08.

In armonia con quanto definito dalle linee guida di provenienza comunitaria, con la Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 102 del 07.08.95, con le linee guida emesse dall'ISPESL, con le linee guida emesse dal Coordinamento delle Regioni e Province Autonome si è proceduto a:

- Individuare i lavoratori così come definiti all'art. 2, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 81/08.
- Individuare le singole fasi lavorative a cui ciascun lavoratore può essere addetto
- Individuare i rischi a cui sono soggetti i lavoratori in funzione delle fasi lavorative a cui possono essere addetti.
- Individuare ed analizzare le metodologie operative ed i dispositivi di sicurezza già predisposti.

Si procederà alla rielaborazione del documento in caso di variazioni nell'organizzazione aziendale ed ogni qualvolta l'implementazione del sistema di sicurezza aziendale, finalizzato ad un miglioramento continuo del grado di sicurezza, la faccia ritenere necessaria.

All'interno di ogni attività lavorativa sono state individuate le singole FASI a cui sono associate:

- Macchine ed attrezzature impiegati
- Sostanze e preparati chimici impiegati
- D.P.I.

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011 N. Revisione: 13
Documento di Valutazione dei Rischi	Data Revisione: 03/11/2023

## **DEFINIZIONI RICORRENTI**

**Pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

**Rischio:** probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

Il rischio (**R**) è funzione della magnitudo (**M**) del danno provocato e della probabilità (**P**) o frequenza del verificarsi del danno.

**Valutazione dei rischi:** valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

**Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; il volontario, come definito dalla legge 1° agosto 1991, n. 266; i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile; il volontario che effettua il servizio civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;

**Datore di lavoro:** il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

**Dirigente:** persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

**Preposto:** persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

**Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:** persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.Lgs. 81/08 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

**Servizio di prevenzione e protezione dei rischi** insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011
Documento di Valutazione dei Rischi	N. Revisione: 13 Data Revisione: 03/11/2023

**Addetto al servizio di prevenzione e protezione:** persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.Lgs. 81/08, facente parte del servizio di prevenzione e protezione dei rischi

**Medico competente:** medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 81/08, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, dello stesso D.Lgs., con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto; i requisiti formativi e professionali del medico competente sono quelli indicati all' *art. 38 del D.Lgs. 81/08*.

**Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:** persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;

**Sorveglianza sanitaria:** insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

**Formazione:** processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

**Informazione:** complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;

**Addestramento:** complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;



SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011
Documento di Valutazione dei Rischi	N. Revisione: 13 Data Revisione: 03/11/2023

## CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

### CONSIDERAZIONI GENERALI

La Valutazione dei Rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 81/08, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, ha riguardato tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli relativi a gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell' accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.

### METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI

A seguito dell'osservazione dei luoghi di lavoro e delle attività svolte, si è proceduto a strutturare l'analisi valutativa come segue:

- Preliminarmente sono stati indicati i pericoli individuati a carattere generale rivolti a tutto il personale dell'azienda, indipendentemente dalla mansione svolta ed al personale esterno all'azienda, avente accesso agli ambienti aziendali.
- La valutazione dei rischi è stata condotta analizzando i rischi legati dapprima alla struttura, poi all'attività e correlati alle singole attrezzature a disposizione dei lavoratori.

Per ogni pericolo accertato, si è quindi proceduto a:

- A)** Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni lavoro esaminato
- B)** Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase A il lavoro svolto è stato suddiviso, ove possibile, in singole fasi (evitando eccessive frammentazioni) e sono stati individuati i possibili pericoli osservando il lavoratore nello svolgimento delle proprie mansioni.

Nella fase B, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

- 1) Individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili MAGNITUDO del danno e precisamente

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
<b>LIEVE</b>	<b>1</b>	La situazione rilevata può provocare danni con effetti di lieve entità che in genere non comportano l'abbandono del posto di lavoro.
<b>MODESTA</b>	<b>3</b>	La situazione rilevata può provocare danni temporanei di limitata entità con ripristino in pochi giorni della piena capacità lavorativa, infortuni temporanei o malattie professionali con effetti reversibili.
<b>GRAVE</b>	<b>6</b>	La situazione rilevata può provocare danni temporanei o permanenti di entità considerevole, infortuni invalidanti o malattie professionali con effetti irreversibili. Il danno può comportare una riduzione notevole delle capacità lavorative.
<b>GRAVISSIMA</b>	<b>9</b>	La situazione rilevata può provocare danni a uno o più lavoratori con effetti permanenti o letali o malattie professionali con effetti letali. Il danno comporta una riduzione permanente della capacità lavorativa, fino all'inabilità totale o alla morte.

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011 N. Revisione: 13
Documento di Valutazione dei Rischi	Data Revisione: 03/11/2023

- 2) Valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
<b>IMPROBABILE</b>	<b>1</b>	L'evento risulta poco probabile, potrebbe in teoria accadere. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
<b>POSSIBILE</b>	<b>3</b>	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli.
<b>PROBABILE</b>	<b>6</b>	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente.
<b>M.PROBABILE</b>	<b>9</b>	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

- 3) Dalla combinazione dei due fattori precedenti (**PROBABILITA'** e **MAGNITUDO**) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'Entità del **RISCHIO**, con la seguente gradualità:

<b>1-5</b>	<b>6-17</b>	<b>18-35</b>	<b>36-53</b>	<b>54-81</b>
<b>M.BASSO</b>	<b>BASSO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>ALTO</b>	<b>M.ALTO</b>

In funzione dell'entità del **RISCHIO**, valutato mediante l'utilizzo della matrice già illustrata, e dei singoli valori della Probabilità e della Magnitudo (necessari per la corretta individuazione delle misure di prevenzione e protezione, come indicato nella figura seguente), si prevedono, in linea generale, le azioni riportate nella successiva Tabella A (Tabella delle Azioni da intraprendere).

Tabella A - Tabella delle Azioni da intraprendere

Valore di R	Livello di Rischio	Livello di Accettabilità	Entità' del Rischio	Azioni da intraprendere
1-5	M. BASSO	Accettabile	1	Non è necessario intervenire
6-17	BASSO	Accettabile	2	Le azioni correttive sono da valutare eventualmente in fase di programmazione e pianificazione dei lavori
18-35	MEDIO	Tollerabile	3	E' necessario programmare interventi a medio termine da attuare in tema di prevenzione e protezione
36-53	ALTO	Non accettabile	4	Obbligatorio intervenire in tempi brevi sulla fonte di rischio per eliminare le condizioni che determinano il livello di rischio non accettabile
54-81	M. ALTO	Non accettabile	5	Obbligatorio intervenire immediatamente sulla fonte di rischio provvedendo operazioni/attività sino al raggiungimento di livelli di rischio accettabili

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011 N. Revisione: 13
Documento di Valutazione dei Rischi	Data Revisione: 03/11/2023

## IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Nella presente sezione, si è analizzata l'esposizione a pericoli che l'accesso all'azienda può comportare: essi possono essere generati dall'ubicazione e dalle caratteristiche intrinseche della struttura e dalle attività svolte.

Pericolo	Presente
Affaticamento visivo	X
Agenti Atmosferici (Neve, Ghiaccio, Vento)	X
Aggressione/Rapina	NA
Alcol e Sostanze Psicotrope	X
Allergeni/Sensibilizzazione	NA
Ambienti sospetti di inquinamento o confinati	NA
Amianto	NA
Annegamento	NA
Atmosfere Esplosive	NA
Atmosfere Iperbariche	NA
Attacco Terroristico/ Conflitti a fuoco	NA
Caduta dall'alto	X
Caduta dalla cabina/Caduta dal piano di carico	NA
Caduta dalla scala	X
Caduta di materiale dall'alto	X
Calore, fiamme, esplosione	X
Campi Elettromagnetici	X
Cesoiamento, stritolamento	NA
Crollo	NA
Differenze di Età, Genere, Lingua	X
Elettrocuzione	X
Ergonomia	X
Fumi di saldatura	NA
Fumo di tabacco	X
Gas di scarico	NA
Gas e vapori	NA
Getti e schizzi	X
Inalazione di polveri e fibre	X
Incidenti stradali (compresi in itinere)	X
Incendio	X
Infezioni	X
Investimento	X
Lavoro Isolato/In Solitudine	NA
Lavoro Minorile	X
Lavoro Notturno	NA
Microclima	X
Morsi, contatto e Punture di Animali	NA
Movimentazione manuale dei carichi	X
Movimenti ripetitivi	NA
Nebbie	NA
Olii, minerali e derivati	NA

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011
Documento di Valutazione dei Rischi	N. Revisione: 13 Data Revisione: 03/11/2023

Presenza di Vegetazione (Foglie per terra, caduta rami, caduta alberi)	NA
Presenza di Reti Impiantistiche (Linee acqua/gas, Reti Elettriche aeree/interrate,... )	NA
Proiezione di materiale	NA
Proiezione di materiale ustionante	NA
Punture, tagli e abrasioni	X
Radiazioni ionizzanti	NA
Radiazioni Ottiche Artificiali	NA
Radiazioni Ottiche Solari	NA
Radon	X
Ribaltamento	NA
Rischi geomorfologici, geotecnici e idrogeologici	NA
Rischi interferenziali (Committente)	X
Rischi interferenziali (Appaltatore)	X
Rischio Biologico	X
Rischio Cancerogeno	NA
Rischio Chimico	X
Rischio Lavoratrici Gestanti e Puerpere	X
Rumore	X
Scariche Atmosferiche	X
Schiacciamento	NA
Scivolamenti, cadute a livello	X
Seppellimento, sprofondamento	NA
Soffocamento, Asfissia	NA
Stress Psicofisico	X
Ultrasuoni/ Infrasuoni	NA
Urti, colpi, impatti e compressioni	X
Ustioni	NA
Vibrazioni	NA

I rischi definiti come NA risultano non applicabili e di conseguenza non presenti alla data di elaborazione del presente elaborato.

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011
Documento di Valutazione dei Rischi	N. Revisione: 13 Data Revisione: 03/11/2023

## AMBIENTI DI LAVORO

La società SOGESI occupa i locali situati in Via Trieste al civico 14 a Vigevano. All'interno della sede sono presenti attività di natura intellettuale svolte da società/consulenti/agenti che utilizzano spazi dedicati.

Al suo interno l'Azienda ha installato un ascensore che collega il piano interrato, il piano terra e il primo piano. Tale dispositivo è stato denunciato ed è regolarmente sottoposto ai controlli periodici da parte della Società di manutenzione e dell'Organismo di Certificazione.

L'impianto planimetrico è caratterizzato dai seguenti locali così suddivisi:

### Piano terra:

- Ingresso e reception
- Uffici
- Area uffici, rialzata su soppalco
- Servizi igienici

### Piano primo:

- Uffici
- Sale riunioni
- Servizi igienici

### Piano secondo:

- Uffici

### Piano interrato:

- Magazzino;
- Area break staff
- Sale riunioni
- Laboratorio tecnici
- Locale CED

### Area esterna:

- Locale tecnico centrale termica;
- Cortile e passo carraio

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011 N. Revisione: 13
Documento di Valutazione dei Rischi	Data Revisione: 03/11/2023

## VALUTAZIONE RISCHI LUOGO DI LAVORO

### AREA INTERNA

I pavimenti degli ambienti di lavoro e di passaggio non presentano buche o sporgenze pericolose, e sono in condizioni tali da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone

Gli spazi di lavoro sono sufficienti a garantire i normali movimenti, e uno spazio minimo adeguato a effettuare le operazioni di lavoro in condizioni ergonomiche e sicure

Ad ogni lavoratore sono messi a disposizione spazi di lavoro con adeguate altezze, superfici e cubature minime.

Gli infissi e i serramenti sono mantenuti in buono stato di conservazione

Le strutture all'interno delle quali si trovano gli spazi di lavoro non presentano segni di dissesto strutturale (crepe, fessure, distacchi murari etc.).

Vengono rispettati, ove possibile, i valori di Temperatura e Umidità rientranti nella cosiddetta Fascia di Benessere microclimatico, ovvero temperatura inferiore a 26°C in estate (periodo con raffrescamento) e a 24°C in inverno (periodo con riscaldamento), umidità relativa compresa fra il 30 e il 70 % e comunque tale da evitare la formazione di nebbie e di condense.

Tutti i locali dispongono di impianto di riscaldamento e di climatizzazione.

La manutenzione e la pulizia periodica dell'impianto di climatizzazione vengono effettuati da personale esperto esterno.

Le finestre, i lucernari e le pareti vetrate sono tali da evitare un soleggiamento eccessivo.

Le attrezzature, gli arredi e gli ambienti di lavoro sono regolarmente puliti e controllati.

Nelle adiacenze dei locali di lavoro e delle loro dipendenze, non c'è stoccaggio provvisorio di rifiuti.

I lavoratori dispongono, in prossimità dei posti di lavoro, di locali dotati di un numero sufficiente di wc e di lavabi.

### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Nella seguente tabella è riportato l'elenco dei pericoli individuati nell'ambiente di lavoro oggetto dell'analisi, per il quale è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Caduta di materiale dall'alto	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	<b>2</b>
Calore, fiamme, esplosioni	Improbabile	Grave	<b>BASSO</b>	<b>2</b>
Campi Elettromagnetici <sup>1</sup>	Possibile	Lieve	<b>M.BASSO</b>	<b>1</b>
Elettrocuzione	Improbabile	Grave	<b>BASSO</b>	<b>2</b>
Inalazione di polvere	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	<b>2</b>
Incendio	Improbabile	Grave	<b>BASSO</b>	<b>2</b>
Infortuni per guasti ascensore	Improbabile	Grave	<b>BASSO</b>	<b>2</b>
Microclima	Possibile	Lieve	<b>M.BASSO</b>	<b>1</b>
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Lieve	<b>M.BASSO</b>	<b>1</b>
Radiazioni Ottiche Artificiali <sup>2</sup>	Possibile	Lieve	<b>M.BASSO</b>	<b>1</b>
Radon	Possibile	Grave	<b>MEDIO</b>	<b>3</b>
Rischio Biologico (Legionella)	Improbabile	Modesto	<b>M.BASSO</b>	<b>1</b>
Rischio Chimico	Possibile	Lieve	<b>M.BASSO</b>	<b>1</b>
Rumore <sup>4</sup>	Possibile	Lieve	<b>M.BASSO</b>	<b>1</b>
Scariche Atmosferiche	Improbabile	Grave	<b>BASSO</b>	<b>2</b>
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Lieve	<b>M.BASSO</b>	<b>1</b>
Urti, colpi e impatti	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	<b>2</b>

<sup>1</sup> Attrezzature quali computer ed attrezzature informatiche, con trasmissione wireless, apparati luminosi, eccezion fatta per lampade attivate da Radio Frequenza (RF), Carica batterie sono da ritenersi "Giustificabili". Fonte: Campi Elettromagnetici\_Valutazione - Portale Agenti Fisici "PAF"

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011 N. Revisione: 13
Documento di Valutazione dei Rischi	Data Revisione: 03/11/2023

<sup>2</sup> Le fonti di radiazioni ottiche artificiali, quali monitor, fotocopiatrici sono di Categoria 0 secondo lo standard UNI EN 12198:2009 e quindi Giustificabili”

<sup>3</sup> All'interno degli uffici si può ritenere che gli addetti siano soggetti ad un'esposizione quotidiana personale al rumore inferiore agli 80 dB(A), pertanto non ricorre l'obbligo della misurazione strumentale.

## **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

### **Caduta di materiale dall'alto**

Situazioni di pericolo: Ogni volta si transiti in prossimità di scaffali, mensole, armadi, ripiani e piani di appoggio.

- Prestare attenzione alla possibile caduta di materiale dall'alto
- Evitare di sovraccaricare le scaffalature ed assicurarsi della stabilità delle masse presenti

### **Calore, fiamme, esplosioni/ Incendio**

- Segnalare eventuali surriscaldamenti anomali e non utilizzare l'attrezzatura fino a che esse sia stata individuata e risolta la causa
- Lasciar libere eventuali prese d'aria di attrezzature, in modo da permetterne il raffreddamento

### **Elettrocuzione**

- Verificare sempre, prima dell'utilizzo di attrezzature elettriche, i cavi di alimentazione per accertare la assenza di usure ed eventuali abrasioni.
- Non manomettere il polo di terra.
- Usare spine di sicurezza, cavi e materiali omologate CEI.
- Usare attrezzature con doppio isolamento.
- Evitare di lavorare in ambienti molto umidi o bagnati o con parti del corpo umide.
- Prima di effettuare qualsiasi di pulizia e manutenzione, disattivare l'interruttore principale e disinserire la spina di corrente
- Non togliere la spina dalla presa tirando il filo. Si potrebbe rompere il cavo o l'involucro della spina rendendo accessibili le parti in tensione; se la spina non esce, evitare di tirare con forza eccessiva, perché si potrebbe strappare la presa dal muro.
- Non attaccare più di un apparecchio elettrico a una sola presa. In questo modo si evita che la presa si surriscaldi con pericolo di corto circuito e incendio.
- Situazioni che vedono installati più adattatori multipli, uno sull'altro, vanno eliminate.
- Allontanare le tende o altro materiale combustibile dai faretti e dalle lampade
- E' vietato alle persone non autorizzate effettuare qualsiasi intervento sulle apparecchiature e sugli impianti elettrici.
- E' inoltre vietata l'installazione di apparecchi e/o materiali elettrici privati.

### **Inalazione di polveri/ Rischio Chimico**

Situazioni di pericolo: durante le operazioni di stampe ed in occasione della sostituzione delle cartucce di toner presso l'ufficio.

- Tali attività devono essere svolte garantendo un idoneo numero di ricambi d'aria dei locali
- La sostituzione del toner alla stampante, viene eseguita seguendo le istruzioni del produttore, in modo da non generare polvere

### **Infortuni per guasti ascensore:**

Situazioni di pericolo: Malfunzionamento dell'impianto

- Non superare la portata massima ammessa, indicata all'interno della cabina.

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011 N. Revisione: 13
Documento di Valutazione dei Rischi	Data Revisione: 03/11/2023

### **Punture e tagli**

Situazioni di pericolo: Ogni volta che si maneggia materiale scabroso in superficie e quando si utilizzano attrezzi (taglierina, forbici, ecc.)

- Dovrà essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.
- Effettuare sempre una presa salda del materiale e delle attrezzature che si maneggiano

### **Rischio Biologico**

Situazioni di pericolo: negli impianti idraulici e di condizionamento è possibile, in determinate condizioni, lo sviluppo di ceppi batterici di legionella. Tali batteri possono diffondersi contenuti nell'aerosol, cioè quando si inala acqua in piccole goccioline contaminata da una sufficiente quantità di batteri.

- È dunque necessario provvedere a un'adeguata disinfezione degli impianti di diffusione dell'aria condizionata ed a una adeguata pulizia onde evitare i ristagni di acqua o umidità.
- È inoltre necessario provvedere ad una periodica manutenzione e disinfezione degli impianti idrici a disposizione dei locali.

Per prevenire situazioni favorevoli alla diffusione del batterio, tenendo conto che le condizioni più favorevoli alla sua proliferazione sono costituite da una temperatura dell'acqua compresa tra i 25 [°C] e i 42 [°C], da stagnazione, dalla presenza di incrostazioni e sedimenti, occorre porre in essere gli interventi di manutenzione periodica di seguito elencati:

- effettuare regolarmente la decalcificazione dei rompigetti dei rubinetti
- svuotare, disincrostare e disinfettare almeno due volte l'anno i serbatoi di accumulo dell'acqua calda compresi gli scaldi acqua elettrici
- mantenere una temperatura dell'acqua calda superiore ai 50 [°C] /55 [°C]
- provvedere alla manutenzione degli impianti di condizionamento dell'aria provvedendo alla regolare pulizia e disinfezione.
- far scorrere l'acqua dai rubinetti per alcuni minuti prima dell'uso, in caso di mancato utilizzo della struttura per alcuni giorni
- utilizzare l'acqua fredda a temperatura inferiore ai 20 [°C]

### **Scivolamenti e cadute a livello**

Situazioni di pericolo: Presenza di materiali vari, cavi elettrici. Presenza di pavimenti scivolosi o irregolari.

- I percorsi interni dovranno sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori, evitare la presenza di cavi elettrici non fissati e di pavimenti bagnati: qualora si verificasse tale situazione, segnalare la condizione di rischio e provvedere ad asciugarli immediatamente. Per ogni postazione di lavoro occorrerà individuare la via di fuga più vicina.
- L'apertura di porte non deve generare situazioni pericolose sia per chi compie l'operazione che per altre persone.
- I pavimenti e passaggi devono essere sgombri da attrezzature o materiali

### **Urti, colpi e impatti**

Situazioni di pericolo: Presenza di oggetti sporgenti (spigoli, attrezzature, scaffalature, arredamenti, ecc.).

- Proteggere adeguatamente le estremità e le parti a spigolo vivo immagazzinando le merci in maniera che non sporgano oltre le scaffalature
- I pavimenti e passaggi devono essere sgombri da attrezzature o materiali
- Sulle porte trasparenti deve essere apposto un segno identificativo all'altezza degli occhi



SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011
Documento di Valutazione dei Rischi	N. Revisione: 13 Data Revisione: 03/11/2023

## **AREA ESTERNA**

### **RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI**

Nella seguente tabella è riportato l'elenco dei pericoli individuati nell'ambiente di lavoro oggetto dell'analisi, per il quale è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

<b>Descrizione del Pericolo</b>	<b>Probabilità</b>	<b>Magnitudo</b>	<b>Rischio</b>	
Agenti atmosferici	Possibile	Modesto	<b>BASSO</b>	<b>2</b>
Collisioni	Possibile	Modesto	<b>BASSO</b>	<b>2</b>
Gas di scarico	Possibile	Modesto	<b>BASSO</b>	<b>2</b>
Investimento	Improbabile	Gravissimo	<b>MEDIO</b>	<b>3</b>
Microclima	Possibile	Modesto	<b>BASSO</b>	<b>2</b>
Rischi interferenziali	Possibile	Modesto	<b>BASSO</b>	<b>2</b>
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesto	<b>BASSO</b>	<b>2</b>
Urti, colpi e impatti	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	<b>2</b>

### **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

#### **Agenti atmosferici**

- In caso di fulmini, associati ai temporali
  - Restare lontani da punti che sporgono sensibilmente, come pali o alberi: non cercare riparo dalla pioggia sotto questi ultimi, specie se d'alto fusto o comunque più elevati della vegetazione circostante
  - Evitare il contatto con oggetti dotati di buona conduttività elettrica
  - Restare lontano anche dai tralicci dell'alta tensione, attraverso i quali i fulmini rischiano di scaricarsi a terra
  - Evitare di toccare gli elementi metallici collegati all'esterno, come condutture, tubature,
  - Non sostare sotto tettoie e balconi, riparandosi all'interno di edifici

#### **Collisione**

- Le operazioni di carico e scarico tengono conto dello spazio necessario per effettuare la manovra

#### **Gas di scarico**

Situazioni di pericolo: durante le operazioni di ricevimento di fornitori/clienti/corrieri per carico/scarico degli automezzi, lasciati in moto

- Non sostare in prossimità degli scarichi degli automezzi
- Segnalare di spegnere i motori durante le soste, anche se brevi
- Evitare, ove possibile, che gli automezzi emettano gas di scarico in prossimità di ambienti chiusi, in cui vi è la possibilità che ristagnino

#### **Rischi Interferenziali**

- In caso di attività svolte presso un'Azienda, è necessario mettere in atto idonee misure di prevenzione al fine di ridurre/eliminare i rischi interferenziali: es. interruzione parziale dell'attività lavorativa del Committente nell'area interessata dalle lavorazioni, informazione dei rischi Aziendali tramite redazione di DUVRI, limitazione attività che possano creare un rischio di atmosfere esplosive, incendio, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche artificiali, rumore, caduta di materiale dall'alto, investimento
- Segnalare in maniera chiara l'area di intervento

#### **Investimento**

- Mantenersi a debita distanza dai mezzi in movimento
- Durante le manovre deve essere vietata la presenza delle persone nell'area di lavoro dei mezzi
- L'operatore (o persona incaricata) deve far rispettare tale divieto anche sospendendo il lavoro; se vi fosse la necessità di contattare il conducente durante il lavoro, avvicinarsi alla cabina da posizione visibile all'operatore e solo previo suo cenno di assenso

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011
Documento di Valutazione dei Rischi	N. Revisione: 13 Data Revisione: 03/11/2023

### **Scivolamenti, cadute a livello**

Situazioni di pericolo: Spostamenti in prossimità di aree adibite a deposito temporaneo; spostamenti in aree esterne ove è possibile la formazione di ghiaccio

- Prestare attenzione durante il transito ed il passaggio tra vie esterne ed i percorsi interni soprattutto all'entrata ed all'uscita dei fabbricati, poiché possono presentare tra loro caratteristiche di scivolosità diverse
- Segnalare al Datore di Lavoro o al Preposto eventuali deterioramenti della pavimentazione, dovuti a invecchiamento dei materiali, condizioni di utilizzo, atmosferiche e microclimatiche, urti, sollecitazioni, in modo da provvedere ad un tempestivo ripristino delle parti deteriorate
- Effettuare le operazioni di deposito temporaneo lontano dalle vie di transito ed in modo che siano visibili

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011 N. Revisione: 13
Documento di Valutazione dei Rischi	Data Revisione: 03/11/2023

## VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO

La valutazione del rischio, ai sensi del DM 03/09/2021, prende in considerazione:

- Pericoli d'incendio
- Contesto e ambiente
- Quantità e tipologia degli occupanti esposti al rischio incendio
- Beni esposti al rischio incendio
- Individuazione delle misure che possano rimuovere o ridurre i pericoli che determinano rischi significativi

### PERICOLI D'INCENDIO

MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI*	UBICAZIONE
Arredi	Intera struttura
Documentazione cartacea	Archivio / Uffici
Combustibile impianto di riscaldamento	Centrale Termica

\* La presenza di altri materiali combustibili e/o infiammabili dislocati in altri punti dell'edificio, per la natura degli stessi e per i quantitativi rilevati, non costituisce oggetto di ulteriore valutazione.

POSSIBILI SORGENTI D'INNESCO	CAUSE/LAVORAZIONI
Le apparecchiature alimentate elettricamente e gli impianti elettrici in generale	Malfunzionamento, surriscaldamento che possono essere dovuti ad un'anomalia dell'impianto elettrico (cortocircuito, arco elettrico o ad un sovraccarico) e utilizzo improprio di apparecchiature alimentate elettricamente

All'interno dei luoghi di lavoro oggetto di valutazione non vengono svolte lavorazioni pericolose che possano comportare la formazione di atmosfere esplosive.

### CONTESTO E AMBIENTE

L'edificio è in comunicazione con Via Trieste e risulta facilmente raggiungibile da parte di mezzi di soccorso.

Il cancello carraio consente l'ingresso alle Unità di Soccorso.

All'interno dei locali non sono presenti materiali / attrezzature che, in caso di incendio, possano aumentare il livello di rischio.

### OCCUPANTI E BENI

Attualmente la società ha in organico 29 lavoratori. All'interno della sede aziendale sono presenti altre società, le quali svolgono prettamente mansioni impiegate.

L'affollamento massimo ipotizzabile è inferiore alle 100 unità.

È possibile la presenza di personale esterno, principalmente clienti / fornitori, seppur in maniera sporadica.

### MISURE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

Per limitare l'insorgere di possibili incendi sono state introdotte le seguenti misure preventive:

- È fatto divieto d'uso di fiamme libere
- È fatto divieto di fumare
- È fatto divieto d'uso di stufe elettriche che possano mettere in sovraccarico l'impianto elettrico

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011 N. Revisione: 13
Documento di Valutazione dei Rischi	Data Revisione: 03/11/2023

- È fatto divieto di stoccaggio di sostanze infiammabili in quantitativi significativi e quelli presenti devono essere stoccati lontano da sorgenti di ignizione e in posti adeguatamente areati.
- Nei locali ubicati nella sede operativa di Vigevano sono presenti uscite di emergenza che hanno caratteristiche conformi alla normativa vigente in materia antincendio.
- Durante gli orari di lavoro, le porte delle uscite di emergenza non sono mai chiuse a chiave.
- Le vie e le uscite di emergenza sono evidenziate da apposita segnaletica, conforme alle disposizioni vigenti, collocata in luoghi appropriati.
- Le vie e le uscite di emergenza sono dotate di un'illuminazione di sicurezza di intensità sufficiente, che entra in funzione in caso di necessità.
- Le porte dei locali di lavoro, per numero, dimensioni, posizione, e materiali di realizzazione, consentono una rapida uscita delle persone presenti.
- La sede è protetta da sistemi di estinzione incendi (estintori a CO<sub>2</sub> e a polvere), rilevatori di fumo, impianto sonoro e visivo di allarme antincendio, gestiti da SOGESI Srl.
- Nei locali sono presenti le planimetrie del Piano di Emergenza riportanti il posizionamento dei presidi antincendio, di primo soccorso, i percorsi di esodo e il punto di raccolta.
- Presso la sede sono presenti la certificazione di conformità dell'impianto elettrico; inoltre vengono garantite le attività di manutenzione periodica sull'impianto di messa a terra come disposto dal D.P.R. 462/01.
- Il riscaldamento dei locali è assicurato da una centrale termica alimentata a gas situata all'interno di un locale tecnico nel cortile. Presso la sede è presente la dichiarazione di conformità dell'impianto e la manualistica tecnica.

#### **CLASSIFICAZIONE CLASSE DI RISCHIO INCENDIO**

In base al DM 03/09/2021, sono considerati luoghi di lavoro a basso rischio d'incendio quelli ubicati in attività non soggette e non dotate di specifica regola tecnica verticale e con tutti i seguenti requisiti aggiuntivi:

- Con affollamento complessivo  $\leq 100$  occupanti
- Con superficie lorda complessiva  $\leq 1000$  m<sup>2</sup>
- Con piani situati a quota compresa tra - 5 m e 24 m
- Ove non si detengono o trattano materiali combustibili in quantità significative ( $q_f > 900$  MJ/m<sup>2</sup>);
- Ove non si detengono o trattano sostanza o miscele pericolose in quantità significative;
- Ove non si effettuano lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio.

Non rientrando tra i requisiti sopra riportati, in quanto la sede di SOGESI SRL presenta una superficie lorda di circa 1.400 mq, i locali siti in Via Trieste 14 a Vigevano sono classificati a **RISCHIO D'INCENDIO NON BASSO**.

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011
Documento di Valutazione dei Rischi	N. Revisione: 13 Data Revisione: 03/11/2023

## LAVORAZIONI AZIENDALI

Nella seguente tabella vengono riportate le lavorazioni oggetto del presente Documento di Valutazione dei Rischi, suddivise in Attività e Fasi di Lavoro.

<b>ATTIVITA' 1</b>	<b>ATTIVITA' SOGESI</b>
Fase 1	Attività amministrative e gestionali
Fase 2	Consulente c/o Clienti
Fase 3	Socio Lavoratore
Fase 4	Tecnico TS – Technology Solutions
Fase 5	Tecnico TS – Addetto Manutenzione Stampanti
Fase 6	Magazziniere

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011 N. Revisione: 13
Documento di Valutazione dei Rischi	Data Revisione: 03/11/2023

## VALUTAZIONE RISCHI ATTIVITA' LAVORATIVE

Qui di seguito sono riportate le diverse fasi lavorative presenti in azienda. Per ognuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi con la metodologia indicata nella Sezione precedente.

### 1. ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E GESTIONALI

L'attività è relativa allo svolgimento di attività inerenti:

- la gestione amministrativa e contabile
- la gestione del personale
- lo sviluppo software
- il back office
- l'assistenza clienti online

Comporta, quindi, l'utilizzo di attrezzature tipiche, compreso personal computer utilizzato in modo sistematico o abituale, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni di cui all' art. 175 dello stesso D.Lgs. 81/08.

L' attività può comportare anche contatti con la clientela, l'accesso ad armadi e scaffali.

Inoltre, per quanto concerne il personale dedicato al back office, al marketing e al customer care, in aggiunta si evidenzia un utilizzo consistente del telefono.

### ATTREZZATURE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell'attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti attrezzature:

- Attrezzature comuni da ufficio (es. forbici, pinzatrice, ..)
- Computer e monitor
- Telefono fisso/fax
- Stampante
- Armadi
- Scala a 4 gradini

### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nella fase di lavoro, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Affaticamento visivo	Probabile	Lieve	BASSO	2
Postura	Possibile	Modesta	BASSO	2
Caduta dalla scala/sgabello	Improbabile	Modesta	M.BASSO	1
Elettrocuzione	Improbabile	Grave	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Rischio Chimico	Possibile	Lieve	M. BASSO	1
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO	2
Ustioni/Contatto con materiale surriscaldato	Possibile	Lieve	M. BASSO	1
Movimentazione manuale dei carichi	Possibile	Lieve	M. BASSO	1
Radiazioni Ottiche Artificiali <sup>1</sup>	Possibile	Lieve	M.BASSO	1
Campi Elettromagnetici <sup>2</sup>	Possibile	Lieve	M.BASSO	1
Rumore <sup>3</sup>	Possibile	Lieve	M.BASSO	1
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Lieve	M.BASSO	1

<sup>1</sup> Le fonti di radiazioni ottiche artificiali, quali monitor, fotocopiatrici sono di Categoria 0 secondo lo standard UNI EN 12198:2009 e quindi "Giustificabili"

<sup>2</sup>Le attrezzature da ufficio, come indicato nella norma CEI EN 50499 risultano "Giustificabili" ossia intrinsecamente

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011 N. Revisione: 13
Documento di Valutazione dei Rischi	Data Revisione: 03/11/2023

sicure

<sup>3</sup>All'interno degli uffici si può ritenere che gli addetti siano soggetti ad un'esposizione quotidiana personale al rumore inferiore agli 80 dB(A), pertanto non ricorre l'obbligo della misurazione strumentale

## **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI**

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nelle sezioni precedenti), vengono applicate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

### **Urti, colpi, impatti e compressioni**

- Predisporre spazi di lavoro adeguati a prevenire traumi da urti, per facilitare i movimenti e per non intralciare le manovre necessarie in caso di emergenza
- Non sovraccaricare le scaffalature e disporre ordinatamente il loro contenuto

### **Punture, tagli ed abrasioni**

- Posizionare e conservare gli oggetti taglienti in maniera opportuna
- Bisogna evitare il contatto del corpo dei lavoratori con utensili taglienti e/o pungenti, quali forbici e taglierini
- Poiché molti piccoli incidenti o infortuni accadono negli uffici a causa dell'utilizzo improprio di forbici, tagliacarte, temperini ecc., è da evitare l'abitudine di riporre oggetti appuntiti o taglierini privi di protezione nelle tasche o nei portamatite

### **Postura**

- Evitare estreme flessioni-estensioni del polso.
- Garantire una postura corretta della schiena, degli arti superiori e delle gambe
- Non mantenere a lungo posizioni scomode o viziate. In caso di impossibilità in tal senso, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura
- Effettuare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare durante la giornata lavorativa in ufficio
- La sedia da ufficio deve avere le seguenti caratteristiche:
  - L'altezza dello schienale deve essere di cm 48-52 sopra il sedile, la parte superiore concava, la larghezza cm 32-52;
  - tutte le parti debbono essere realizzate in modo da evitare danni alle persone e deterioramento degli indumenti: i bordi, gli spigoli e gli angoli devono essere lisci ed arrotondati;
  - tutte le parti con cui l'utente può avere un prolungato contatto debbono essere realizzate con materiali a bassa conducibilità termica;
  - gli elementi mobili e regolabili debbono essere realizzati in modo da evitare danni all'operatore sia nelle normali condizioni di funzionamento sia in concomitanza con funzioni accidentali
  - la base di appoggio deve avere almeno cinque bracci muniti di rotelle; le rotelle e gli elementi di appoggio debbono essere facilmente sostituibili anche dall'utilizzatore; l'operatore deve poter eseguire tutti gli adattamenti possibili stando seduto, con facilità e senza utilizzare congegni difficilmente raggiungibili o che richiedono forza per essere manovrati
- Il piano di lavoro deve avere una superficie poco riflettente, essere di dimensioni sufficienti e permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio
- La Tastiera del PC deve essere inclinabile e dissociabile dallo schermo e vi deve essere spazio sufficiente davanti ad essa per poggiare mani e braccia (almeno 15 cm)

### **Elettrocuzione**

- In caso di funzionamento anomalo, interrompere il collegamento elettrico
- I macchinari e gli attrezzi utilizzati devono essere integri e senza deterioramenti meccanici ed elettrici
- Le attrezzature elettriche utilizzate devono essere marchiate CE
- L'attrezzatura di lavoro verrà installata in modo da proteggere i lavoratori esposti contro i rischi di un contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica (punto 6.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- evitare l'uso di riduttori, spine multiple o prese multiple privilegiando l'utilizzo di ciabatte a norma CE
- Non pulire attrezzature spruzzando o sciacquando con acqua, a meno che non sia una prassi appropriata vedendo le istruzioni d'uso della macchina

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011 N. Revisione: 13
Documento di Valutazione dei Rischi	Data Revisione: 03/11/2023

- Non introdurre né utilizzare apparecchiature non fornite dall'azienda (ad es. piastre elettriche, caffettiere elettriche)
- Evitare riparazioni o interventi "fai da te" (in particolare spine, adattatori, prese multiple, prolunghe). Ad esempio, l'alimentazione di più apparecchi da una sola presa può provocare il riscaldamento dei conduttori e della presa stessa con pericolo di innesco di incendio. E' invece necessario richiedere l'installazione di un numero adeguato di prese adatte
- Non utilizzare apparecchiature elettriche per scopi non previsti dal costruttore
- Ricordarsi che spesso i conduttori di un impianto elettrico sono incassati nei muri; usare quindi la dovuta attenzione nel piantare chiodi o nel forare le pareti
- Prestare particolare attenzione all'uso di apparecchi elettrici nei locali umidi (ad es. i bagni) oppure con mani o piedi bagnati: in questi casi possono diventare pericolose anche tensioni che abitualmente non lo sono
- Segnalare prontamente al Datore di Lavoro ogni situazione anomala (senso di scossa nel toccare un'apparecchiatura, scoppietti provenienti da componenti elettrici, odore di bruciato proveniente dall'interno di un'apparecchiatura, ecc.) nonché eventuali cattive condizioni manutentive di impianti o apparecchiature

### **Affaticamento visivo**

- I caratteri sullo schermo devono avere una buona definizione e una forma chiara, una grandezza sufficiente e vi deve essere uno spazio adeguato tra i caratteri e le linee. L'immagine sullo schermo deve essere stabile; esente da sfarfallamento o da altre forme d'instabilità. La brillantezza e/o il contrasto tra i caratteri e lo sfondo dello schermo devono essere facilmente regolabili da parte dell'utilizzatore del videoterminale e facilmente adattabili alle condizioni ambientali. Lo schermo deve essere orientabile ed inclinabile liberamente e facilmente per adeguarsi alle esigenze dell'utilizzatore. E' possibile utilizzare un sostegno separato per lo schermo o un piano regolabile. Lo schermo non deve avere riflessi e riverberi che possano causare molestia all'utilizzatore
- Le finestre devono essere munite di un opportuno dispositivo di copertura regolabile per attenuare la luce diurna che illumina il posto di lavoro
- Scegliere lampade con debole emissione di calore
- Usare il medesimo colore di luce per tutte le lampade (bianco neutro o bianco a tonalità calda)
- Compensare con lampade da tavolo/lampade individuali il fabbisogno di luce più elevato delle persone con difetti della vista o più anziane
- L'illuminazione del posto di lavoro, sia generale che specifica (lampade di lavoro,) deve garantire un'illuminazione sufficiente ed un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente, tenuto conto delle caratteristiche del lavoro e delle esigenze visive dell'utilizzatore. Fastidiosi abbagliamenti e riflessi sullo schermo o su altre attrezzature devono essere evitati strutturando l'arredamento del locale e del posto di lavoro in funzione dell'ubicazione delle fonti di luce artificiale e delle loro caratteristiche tecniche.
- Il Monitor utilizzato deve essere privo di difetti quali sfarfallii, mancanza di luminosità o contrasto
- I posti di lavoro devono essere sistemati in modo che le fonti luminose quali le finestre e le altre aperture, le pareti trasparenti o traslucide, nonché le attrezzature e le pareti di colore chiaro non producano riflessi sullo schermo.

### **Movimentazione manuale dei carichi**

- Utilizzare confezioni di peso o pezzature il più limitato possibile
- Prevedere spazi operativi sufficienti e arredi idonei
- Assumere sempre posizioni corrette:
  - Posizionarsi vicino al carico, flettere ginocchia e anche, evitando la flessione del rachide
  - Mantenere posizioni stabili
  - Afferrare il carico con sicurezza, possibilmente sempre con entrambe le mani
  - Sollevare il carico con le gambe piegate (abbassarsi solo quanto è necessario)
  - Sollevare e trasportare il carico mantenendo la schiena dritta
  - Tenere il carico il più vicino possibile al corpo
  - Distribuire il peso in modo simmetrico
- Se si devono porre carichi in alto anche leggeri non inarcare la schiena e non lanciare il carico ma servirsi di scale portatili
- Quando si devono spostare dei carichi non ruotare solo il tronco, ma tutto il corpo
- Effettuare la disposizione ottimale dei posti di lavoro e utilizzare attrezzature di qualità ergonomica in grado di migliorare i problemi legati all'uso di forza ed a posture incongrue



SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011 N. Revisione: 13
Documento di Valutazione dei Rischi	Data Revisione: 03/11/2023

- Usare il più possibile entrambi gli arti, e talvolta è possibile svolgere alcune azioni alternando le mani abitualmente utilizzate
- Non è opportuno sollevare oggetti, anche se di peso contenuto (2-3 kg), utilizzando solo le dita delle mani ma, quando possibile, gli oggetti da movimentare vanno afferrati con l'impiego di tutta la mano

### **Scivolamenti, cadute a livello**

- Assorbire immediatamente con mezzi idonei (segatura, stracci...) eventuali sversamenti di liquidi, in particolare se oleosi
- L'apertura di porte non deve generare situazioni pericolose sia per chi compie l'operazione che per altre persone. Devono essere mantenute sgombre da ostacoli ed essere facilmente accessibili. Le porte destinate come uscita di emergenza.
- I corridoi e i passaggi in genere devono essere liberi da ostacoli ed avere sempre un livello di illuminamento sufficiente;
- Evitare la presenza di cavi elettrici non fissati e di pavimenti bagnati

### **Caduta di materiale dall'alto**

- Non sovraccaricare le scaffalature oltre quanto consentito
- Le scaffalature devono essere di portata idonea e deve essere
- Si procederà a sostituire le scaffalature lesionate e/o che risultino in cattivo stato di conservazione
- Fissare gli scaffali alla parete o al soffitto o unirli tra di loro
- Riporre le merci pesanti in basso

### **Rischio Chimico**

Durante l'utilizzo di toner:

- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nel manuale d'uso
- Collocare gli apparecchi, destinati alle operazioni di stampa, in un locale ampio e ben ventilato
- Non direzionare le bocchette di scarico dell'aria verso le persone
- Eseguire regolarmente la manutenzione delle apparecchiature
- Optare per sistemi di toner chiusi
- Sostituire le cartucce del toner secondo le indicazioni del produttore e non forzare l'apertura
- Rimuovere con un panno umido le tracce di toner; lavare con acqua e sapone le parti di pelle sporche di toner; in caso di contatto con gli occhi, lavare con acqua per 15 minuti
- In caso di contatto con la bocca, sciacquare abbondantemente con acqua fredda
- Non utilizzare acqua calda o bollente, altrimenti il toner diventa appiccicoso
- Eliminare con molta cautela i fogli inceppati per non sollevare polvere
- Quando si sostituiscono le cartucce di stampa o si eseguono la pulizia e la manutenzione degli apparecchi, possono verificarsi delle brevi emissioni di polvere di toner. Le persone che svolgono frequentemente queste attività sono maggiormente esposte. Devono pertanto adottare adeguate precauzioni per ridurre il rischio di inalazione
- Installare possibilmente in locali separati gli apparecchi ad alta prestazione soggetti a frequente utilizzo
- Ventilare regolarmente i locali, provvedere regolarmente alla manutenzione degli apparecchi
- Stoccare i toner usati in apposito locale ripostiglio, aerato e separato da locali con presenza continuativa di personale

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011 N. Revisione: 13
Documento di Valutazione dei Rischi	Data Revisione: 03/11/2023

### **Caduta dalla scala/sgabello**

- Limitare l'eventuale utilizzo di scale portatili alle sole operazioni di controllo e non di movimentazione
- Posizionare la scala portatile su una superficie priva di dislivelli, asciutta e non scivolosa
- Segnalare immediatamente al datore di lavoro qualsiasi difetto o inconveniente rilevato: le scale danneggiate o deteriorate sono da mettersi subito fuori uso e non dev'essere sottoposta a operazioni di riparazione improvvisate
- Non utilizzare scale portatili se non si è fisicamente idonei (stanchezza, vertigini, gravidanza, problemi agli arti ecc.)
- L'utilizzatore deve verificare che il posizionamento della scala sia corretto e che il piano di appoggio sia idoneo
- L'utilizzatore deve sempre essere orientato frontalmente (con il viso rivolto alla scala) sia che salga sia che scenda sia che vi lavori
- Spostare la scala ogni qual volta si debba raggiungere un punto, non raggiungibile senza sporgersi
- Non salire sulla scala portatile a piedi nudi, con tacchi alti, ciabatte, zoccoli, sandali o altre calzature che possono sfilarsi

### **Ustioni**

- Durante le piccole operazioni di risoluzione dei problemi sulla stampante, prestare attenzione alle parti caldi
- Evitare il contatto con le componenti interne della stampante, qualora possibile

### **Campi Elettromagnetici**

- Scegliere il modello di cellulare con minore SAR-Specific Absorbing Rate
- Limitarsi all'utilizzo strettamente necessario. Sono preferibili le comunicazioni via sms
- Evitare di tenere il cellulare a contatto con il corpo. Evitare tasche dei pantaloni e della camicia
- Prediligere la linea telefonica fissa;
- Evitare chiamate quando c'è poco segnale: un basso livello del segnale di campo implica più radiazioni
- Evitare l'impiego del dispositivo cellulare quando si è in movimento (auto, treno), poiché aumenta l'emissione di radiazioni
- Prediligere l'auricolare (con il filo), vivavoce o sms ogni volta che è possibile
- Effettuare chiamate alternando l'orecchio

### **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI**

Non si prevedono DPI specifici per questa mansione.

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011 N. Revisione: 13
Documento di Valutazione dei Rischi	Data Revisione: 03/11/2023

## **2. CONSULENTE C/O CLIENTI**

Oltre alle attività svolte in ufficio, la mansione comporta, per la maggior parte degli addetti, una consistente parte di attività svolta presso il cliente, sia in ambito commerciale che di sviluppo e assistenza software.  
Tale attività si esplica pressoché esclusivamente in aree di ufficio.

Il personale addetto a tale mansione, come per la maggior parte del personale che opera in esterno, ha a disposizione un'auto aziendale: la manutenzione è organizzata dall'azienda stessa; la direzione aziendale ha predisposto una nota "informativa" per come comportarsi in caso di guasto e come segnalarli.  
Inoltre, ogni auto è dotata di scheda, presente sullo stesso automezzo, in cui sono riassunti i controlli e le relative periodicità.

## **ATTREZZATURE UTILIZZATE**

Nello svolgimento dell'attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti attrezzature:

- Attrezzature comuni da ufficio (es. forbici, pinzatrice, ..)
- Computer e monitor
- Telefono fisso/fax
- Stampante
- Armadi
- Scala a 4 gradini
- Automobile

## **RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI**

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nella fase di lavoro, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

<b>Descrizione del Pericolo</b>	<b>Probabilità</b>	<b>Magnitudo</b>	<b>Rischio</b>	
Affaticamento visivo	Probabile	Lieve	BASSO	2
Postura	Possibile	Modesta	BASSO	2
Caduta dalla scala/sgabello	Improbabile	Modesta	M.BASSO	1
Elettrocuzione	Improbabile	Grave	BASSO	2
Incidente stradale	Possibile	Grave	MEDIO	3
Investimenti	Improbabile	Grave	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Rischio Chimico	Possibile	Lieve	M. BASSO	1
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO	2
Ustioni/Contatto con materiale surriscaldato	Possibile	Lieve	M. BASSO	1
Movimentazione manuale dei carichi	Possibile	Lieve	M. BASSO	1
Radiazioni Ottiche Artificiali <sup>1</sup>	Possibile	Lieve	M.BASSO	1
Campi Elettromagnetici <sup>2</sup>	Possibile	Lieve	M.BASSO	1
Rumore <sup>3</sup>	Possibile	Lieve	M.BASSO	1
Rischio incendio	Improbabile	Grave	BASSO	2
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Lieve	M.BASSO	1
Rischi interferenziali	Possibile	Lieve	M.BASSO	1

<sup>2</sup> Le fonti di radiazioni ottiche artificiali, quali monitor, fotocopiatrici sono di Categoria 0 secondo lo standard UNI EN 12198:2009 e quindi "Giustificabili"

<sup>2</sup>Le attrezzature da ufficio, come indicato nella norma CEI EN 50499 risultano "Giustificabili" ossia intrinsecamente sicure. L'utilizzo di telefoni cellulari necessita di approfondimenti solo in presenza di Pacemaker. Fonte: "Guida non vincolante di buone prassi per l'attuazione della direttiva 2013/35/UE relativa ai Campi Elettromagnetici – Volume 1"

<sup>3</sup>All'interno degli uffici si può ritenere che gli addetti siano soggetti ad un'esposizione quotidiana personale al rumore inferiore agli 80 dB(A), pertanto non ricorre l'obbligo della misurazione strumentale

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011 N. Revisione: 13
Documento di Valutazione dei Rischi	Data Revisione: 03/11/2023

## **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI**

Per le misure di prevenzione e protezione legate alle attività d'ufficio si rimanda a quelle indicate nella Sezione precedente.

### **Incidente stradale**

Alle tradizionali fonti di pericolo come la velocità, la guida sotto l'effetto di alcool e/o sostanze stupefacenti e il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, si aggiungono oggi nuovi comportamenti 'rischiosi', come la distrazione ed in particolare l'utilizzo dello smartphone alla guida

- Evitare di mettersi alla guida in caso di condizioni fisiche non ottimali (malessere, dolori, stanchezza, carenza di sonno)
- Quando si guida lo smartphone è il primo strumento di distrazione. Per utilizzarlo in modo sicuro si deve fare affidamento alle cuffie o al Bluetooth.
- Non guidare sotto l'effetto di alcool e/o sostanze stupefacenti
- Indossare sempre la cintura di sicurezza
- Attenersi alle procedure aziendali e alle istruzioni ricevute per quanto concerne la manutenzione dei veicoli, compresa la gestione dei pneumatici, e la segnalazione dei guasti.
- Verificare periodicamente (come minimo secondo le scadenze raccomandate dalla casa costruttrice):
  - la pressione e lo stato degli pneumatici
  - il funzionamento delle luci e dei dispositivi di segnalazione visivi e acustici
  - lo stato delle cinture di sicurezza
  - il funzionamento dei dispositivi di frenaggio
- Ogni dipendente, che assuma farmaci, deve controllare tutte le informazioni circa gli effetti indesiderati che possano compromettere lo stato di vigilanza e deve attenersi alle relative prescrizioni, segnalando il tutto al Datore di Lavoro

### **Investimento**

- Non sostare dietro gli automezzi in sosta ed in manovra
- In caso di sosta non prevista su strada indossare sempre i DPI ad alta visibilità

### **Rischio incendio**

Nei distributori di carburante esiste durante la fase di rifornimento il rischio di infiammabilità del carburante (vapori) a causa dell'elettricità statica.

- Non far rifornimento con il motore o le luci accesi e di non utilizzare cellulari.
- Prima di usare la pompa, toccare con mano nuda una qualsiasi parte metallica dell'auto lontana dal filtro carburante. Ciò scaricherà l'elettricità statica sul corpo. La mancata o non completa eliminazione dell'elettricità statica, può far infiammare vapori della benzina. Non rientrare nel veicolo durante il rifornimento della benzina.

### **Rischi interferenziali**

Per quanto concerne l'attività in esterno, ovvero presso il cliente, essa usualmente viene svolta in uffici o in sale CED, quasi mai in ambienti produttivi.

Nel caso in cui questo avvenisse occorrerà valutare i rischi "interferenziali" legati a tale ambito in modo da valutare la necessità di adottare idonei dispositivi di protezione personale (ad esempio elmetto, cuffie/tappi auricolari) e l'informazione/formazione dei dipendenti.

### **Campi Elettromagnetici**

- Scegliere il modello di cellulare con minore SAR-Specific Absorbing Rate
- Limitarsi all'utilizzo strettamente necessario. Sono preferibili le comunicazioni via sms
- Evitare di tenere il cellulare a contatto con il corpo. Evitare tasche dei pantaloni e della camicia
- Prediligere la linea telefonica fissa;
- Evitare chiamate quando c'è poco segnale: un basso livello del segnale di campo implica più radiazioni
- Evitare l'impiego del dispositivo cellulare quando si è in movimento (auto, treno), poiché aumenta l'emissione di radiazioni
- Prediligere l'auricolare (con il filo), vivavoce o sms ogni volta che è possibile

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011
Documento di Valutazione dei Rischi	N. Revisione: 13 Data Revisione: 03/11/2023

- Effettuare chiamate alternando l'orecchio

#### **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI**

Non si prevedono DPI specifici per questa mansione.

N.B. In funzione dell'esistenza presso il committente di rischi interferenziali, andranno valutati i necessari DPI da utilizzare.

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011 N. Revisione: 13
Documento di Valutazione dei Rischi	Data Revisione: 03/11/2023

### **3. SOCIO LAVORATORE**

All'interno dell'Azienda prestano la loro attività i Consiglieri, i Consiglieri delegati e le persone che possiedono una quota di proprietà della società stessa.

Tali figure si occupano dell'organizzazione, della gestione, del marketing della loro area di pertinenza.

A differenza dell'attività individuata nella sezione precedente, coloro che rientrano in questa categoria utilizzano il personal computer per un tempo inferiore alle 20 ore settimanali, e comunque in maniera non continuativa, fatto salvo diversa indicazione.

### **ATTREZZATURE UTILIZZATE**

Nello svolgimento dell'attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti attrezzature:

- Attrezzature comuni da ufficio (es. forbici, pinzatrice, ..)
- Computer e monitor
- Telefono fisso/fax
- Stampante
- Armadi
- Autovettura

### **RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI**

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nella fase di lavoro, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

<b>Descrizione del Pericolo</b>	<b>Probabilità</b>	<b>Magnitudo</b>	<b>Rischio</b>	
Affaticamento visivo	Probabile	Lieve	BASSO	2
Postura	Possibile	Modesta	BASSO	2
Caduta dalla scala/sgabello	Improbabile	Modesta	M.BASSO	1
Elettrocuzione	Improbabile	Grave	BASSO	2
Incidente stradale	Possibile	Grave	MEDIO	3
Investimenti	Improbabile	Grave	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Rischio Chimico	Possibile	Lieve	M. BASSO	1
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO	2
Ustioni/Contatto con materiale surriscaldato	Possibile	Lieve	M. BASSO	1
Movimentazione manuale dei carichi	Possibile	Lieve	M. BASSO	1
Radiazioni Ottiche Artificiali <sup>1</sup>	Possibile	Lieve	M.BASSO	1
Campi Elettromagnetici <sup>2</sup>	Possibile	Lieve	M.BASSO	1
Rumore <sup>3</sup>	Possibile	Lieve	M.BASSO	1
Rischio incendio	Improbabile	Grave	BASSO	2
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Lieve	M.BASSO	1
Rischi interferenziali	Possibile	Lieve	M.BASSO	1

<sup>3</sup> Le fonti di radiazioni ottiche artificiali, quali monitor, fotocopiatrici sono di Categoria 0 secondo lo standard UNI EN 12198:2009 e quindi "Giustificabili"

<sup>2</sup>Le attrezzature da ufficio, come indicato nella norma CEI EN 50499 risultano "Giustificabili" ossia intrinsecamente sicure. L'utilizzo di telefoni cellulari necessita di approfondimenti solo in presenza di Pacemaker. Fonte: "Guida non vincolante di buone prassi per l'attuazione della direttiva 2013/35/UE relativa ai Campi Elettromagnetici – Volume 1"

<sup>3</sup>All'interno degli uffici si può ritenere che gli addetti siano soggetti ad un'esposizione quotidiana personale al rumore inferiore agli 80 dB(A), pertanto non ricorre l'obbligo della misurazione strumentale

### **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI**

Per le misure di prevenzione si rimanda alle sezioni precedenti.

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011 N. Revisione: 13
Documento di Valutazione dei Rischi	Data Revisione: 03/11/2023

#### **4. TECNICO TS - TECHNOLOGY SOLUTIONS**

L'attività consiste nell'installazione, configurazione e/o sostituzioni di parti e/o di macchine per i clienti: queste usualmente arrivano già preconfigurate direttamente presso il cliente.

Schematizzando, si possono individuare le seguenti fasi di:

- configurazione definitiva
- test
- riparazione
- installazione c/o clienti

#### **ATTREZZATURE UTILIZZATE**

Nello svolgimento dell'attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti attrezzature:

- Attrezzature comuni da ufficio (es. forbici, pinzatrice, ..)
- Attrezzature manuali di uso comune (es. pinze, cacciaviti)
- Computer e monitor
- Telefono fisso/fax
- Stampante
- Armadi
- Scala a 4 gradini
- Automobile

#### **RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI**

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nella fase di lavoro, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

<b>Descrizione del Pericolo</b>	<b>Probabilità</b>	<b>Magnitudo</b>	<b>Rischio</b>	
Affaticamento visivo	Probabile	Lieve	BASSO	2
Postura	Possibile	Modesta	BASSO	2
Caduta dalla scala/sgabello	Improbabile	Modesta	M.BASSO	1
Elettrocuzione	Improbabile	Grave	BASSO	2
Incidente stradale	Possibile	Grave	MEDIO	3
Investimenti	Improbabile	Grave	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Rischio Chimico	Possibile	Lieve	M. BASSO	1
Inalazione di polveri e fibre	Possibile	Lieve	M. BASSO	1
Ustioni/Contatto con materiale surriscaldato	Possibile	Lieve	M. BASSO	1
Movimentazione manuale dei carichi	Possibile	Modesta	BASSO	2
Radiazioni Ottiche Artificiali <sup>1</sup>	Possibile	Lieve	M.BASSO	1
Campi Elettromagnetici <sup>2</sup>	Possibile	Lieve	M.BASSO	1
Rumore <sup>3</sup>	Possibile	Lieve	M.BASSO	1
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Lieve	M.BASSO	1
Movimentazione manuale dei carichi <sup>4</sup>	Possibile	Modesta	BASSO	2
Rischi interferenziali	Possibile	Lieve	M.BASSO	1

<sup>4</sup> Le fonti di radiazioni ottiche artificiali, quali monitor, fotocopiatrici sono di Categoria 0 secondo lo standard UNI EN 12198:2009 e quindi "Giustificabili"

<sup>2</sup>Le attrezzature da ufficio, come indicato nella norma CEI EN 50499 risultano "Giustificabili" ossia intrinsecamente sicure

<sup>3</sup>All'interno degli uffici si può ritenere che gli addetti siano soggetti ad un'esposizione quotidiana personale al rumore inferiore agli 80 dB(A), pertanto non ricorre l'obbligo della misurazione strumentale

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011 N. Revisione: 13
Documento di Valutazione dei Rischi	Data Revisione: 03/11/2023

<sup>4</sup> L'attività prevede, seppur in modo discontinuo e occasionale, la Movimentazione Manuale dei Carichi durante l'attività di riparazione di macchine, svolta nel laboratorio (sollevamento della stessa da terra sul banco di lavoro e viceversa, installazione presso il cliente).

Data, inoltre, la variabilità del materiale movimentato manualmente, della tipologia del locale adibito a laboratorio, si è proceduto ad una valutazione qualitativa di tale rischio, utilizzando i seguenti elementi:

- il peso dei carichi solitamente non supera i 15 kg
- la forma e il volume del carico permettono di afferrarlo con facilità
- il peso e le dimensioni del carico sono adeguati alle caratteristiche fisiche del lavoratore
- la frequenza delle azioni di movimentazione di pochi atti al giorno e in ogni caso contenuta in relazione alla durata del compito e alle caratteristiche del carico
- l'ambiente di lavoro è adatto al tipo di sforzo necessario
- lo sforzo fisico non è eccessivo, non richiede frequenti torsioni del tronco, non richiede movimenti bruschi, non richiede di assumere posizioni instabili del corpo
- lo spazio libero è sufficiente per lo svolgimento della mansione
- il pavimento non presenta rischi di inciampo o di scivolamento, dislivelli e situazioni di instabilità
- nelle fasi di trasporto, spinta, o traino le distanze percorse durante la movimentazione sono ridotte e, in ogni caso, il personale ha in dotazione un carrellino manuale.

### **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI**

Per le misure di prevenzione e protezione legate alle attività d'ufficio e all'attività di consulente c/o clienti si rimanda a quelle indicate nelle Sezioni precedenti.

#### **Movimentazione manuale dei carichi**

- Utilizzare confezioni di peso o pezzature il più limitato possibile
- Prevedere spazi operativi sufficienti e arredi idonei
- Assumere sempre posizioni corrette:
  - Posizionarsi vicino al carico, flettere ginocchia e anche, evitando la flessione del rachide
  - Mantenere posizioni stabili
  - Afferrare il carico con sicurezza, possibilmente sempre con entrambe le mani
  - Sollevare il carico con le gambe piegate (abbassarsi solo quanto è necessario)
  - Sollevare e trasportare il carico mantenendo la schiena dritta
  - Tenere il carico il più vicino possibile al corpo
  - Distribuire il peso in modo simmetrico
- Se si devono porre carichi in alto anche leggeri non inarcare la schiena e non lanciare il carico ma servirsi di scale portatili
- Quando si devono spostare dei carichi non ruotare solo il tronco, ma tutto il corpo
- Effettuare la disposizione ottimale dei posti di lavoro e utilizzare attrezzature di qualità ergonomica in grado di migliorare i problemi legati all'uso di forza ed a posture incongrue
- Usare il più possibile entrambi gli arti, e talvolta è possibile svolgere alcune azioni alternando le mani abitualmente utilizzate
- Non è opportuno sollevare oggetti, anche se di peso contenuto (2-3 kg), utilizzando solo le dita delle mani ma, quando possibile, gli oggetti da movimentare vanno afferrati con l'impiego di tutta la mano
- Operare sempre in posizione di pieno equilibrio, cercando di avere sotto controllo tutte le fasi dell'attività da svolgere in modo tale da raggiungere un movimento continuo ed uniforme
- Sollevare i carichi utilizzando i muscoli delle gambe anziché quelli della schiena, evitando strappi, torsioni e movimenti bruschi durante la fase di sforzo, mantenendo il tronco dorsale in posizione verticale.
- Effettuare la movimentazione di carichi pesanti o difficilmente afferrabili sempre insieme ad un altro operatore.



SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011
Documento di Valutazione dei Rischi	N. Revisione: 13 Data Revisione: 03/11/2023

### **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI**

Non si prevedono DPI specifici per questa mansione.

In ogni caso, considerando il possibile rischio interferenziale dovuto all'attività svolta dai clienti, l'Azienda ha provveduto a consegnare ai lavoratori che ricoprono tale mansione:

- Scarpe di sicurezza con puntale rinforzato.

N.B. In funzione dell'esistenza presso il committente di rischi interferenziali, andranno valutati ulteriori/ necessari DPI da utilizzare.

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011 N. Revisione: 13
Documento di Valutazione dei Rischi	Data Revisione: 03/11/2023

## **5. TECNICO TS - TECHNOLOGY SOLUTIONS- ADDETTO MANUTENZIONE STAMPANTI**

L'attività consiste nella riparazione, sostituzione di stampanti, fotocopiatrici ove è possibile il contatto con il toner.

### **ATTREZZATURE UTILIZZATE**

Nello svolgimento dell'attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti attrezzature:

- Attrezzature comuni da ufficio (es. forbici, pinzatrice, ..)
- Attrezzature manuali di uso comune (es. pinze, cacciaviti)
- Computer e monitor
- Telefono fisso/fax
- Stampante
- Armadi
- Scala a 4 gradini
- Automobile

### **RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI**

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nella fase di lavoro, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

<b>Descrizione del Pericolo</b>	<b>Probabilità</b>	<b>Magnitudo</b>	<b>Rischio</b>	
Affaticamento visivo	Probabile	Lieve	BASSO	2
Postura	Possibile	Modesta	BASSO	2
Caduta dalla scala/sgabello	Improbabile	Modesta	M.BASSO	1
Elettrocuzione	Improbabile	Grave	BASSO	2
Incidente stradale	Possibile	Grave	MEDIO	3
Investimenti	Improbabile	Grave	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Rischio Chimico	Possibile	Lieve	M. BASSO	1
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO	2
Ustioni/Contatto con materiale surriscaldato	Possibile	Lieve	M. BASSO	1
Movimentazione manuale dei carichi	Possibile	Modesta	BASSO	2
Radiazioni Ottiche Artificiali <sup>1</sup>	Possibile	Lieve	M.BASSO	1
Campi Elettromagnetici <sup>2</sup>	Possibile	Lieve	M.BASSO	1
Rumore <sup>3</sup>	Possibile	Lieve	M.BASSO	1
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Lieve	M.BASSO	1
Movimentazione manuale dei carichi <sup>4</sup>	Possibile	Modesta	BASSO	2
Rischi interferenziali	Possibile	Lieve	M.BASSO	1

<sup>5</sup> Le fonti di radiazioni ottiche artificiali, quali monitor, fotocopiatrici sono di Categoria 0 secondo lo standard UNI EN 12198:2009 e quindi "Giustificabili"

<sup>2</sup>Le attrezzature da ufficio, come indicato nella norma CEI EN 50499 risultano "Giustificabili" ossia intrinsecamente sicure

<sup>3</sup>All'interno degli uffici si può ritenere che gli addetti siano soggetti ad un'esposizione quotidiana personale al rumore inferiore agli 80 dB(A), pertanto non ricorre l'obbligo della misurazione strumentale

<sup>4</sup> L'attività prevede, seppur in modo discontinuo e occasionale, la Movimentazione Manuale dei Carichi durante l'attività di riparazione di macchine, svolta nel laboratorio (sollevamento della stessa da terra sul banco di lavoro e viceversa, installazione presso il cliente).

Data, inoltre, la variabilità del materiale movimentato manualmente, della tipologia del locale adibito a laboratorio, si è proceduto ad una valutazione qualitativa di tale rischio, utilizzando i seguenti elementi:

- il peso dei carichi solitamente non supera i 15 kg
- la forma e il volume del carico permettono di afferrarlo con facilità
- il peso e le dimensioni del carico sono adeguati alle caratteristiche fisiche del lavoratore

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011 N. Revisione: 13
Documento di Valutazione dei Rischi	Data Revisione: 03/11/2023

- la frequenza delle azioni di movimentazione di pochi atti al giorno e in ogni caso contenuta in relazione alla durata del compito e alle caratteristiche del carico
- l'ambiente di lavoro è adatto al tipo di sforzo necessario
- lo sforzo fisico non è eccessivo, non richiede frequenti torsioni del tronco, non richiede movimenti bruschi, non richiede di assumere posizioni instabili del corpo
- lo spazio libero è sufficiente per lo svolgimento della mansione
- il pavimento non presenta rischi di inciampo o di scivolamento, dislivelli e situazioni di instabilità
- nelle fasi di trasporto, spinta, o traino le distanze percorse durante la movimentazione sono ridotte e, in ogni caso, il personale ha in dotazione un carrellino manuale.

### **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI**

Per le misure di prevenzione e protezione legate alle attività d'ufficio e all'attività di consulente c/o clienti si rimanda a quelle indicate nelle Sezioni precedenti.

#### **Inalazione di polvere**

La qualità e la quantità di sostanze emesse sono determinate dal procedimento tecnico, dal tipo di toner e di carta utilizzato, dal modello e dall'età dell'apparecchio, dalla manutenzione e dalle condizioni ambientali.

Stampanti laser e fotocopiatrici possono emettere piccole quantità di polvere, composti organici volatili (COV) e ozono. Per quanto riguarda le emissioni di polveri, possono essere sia polveri di carta, sia polveri di toner, anche se la percentuale delle polveri di carta è di gran lunga maggiore. I toner sono costituiti da piccolissime particelle di materia termoplastica (copolimeri stirolo-acrilato, nelle stampanti ad alto rendimento in parte poliestere), che si fissano sulla carta per fusione.

In concentrazioni vicine a quelle reali, in caso di inalazione, ingestione e contatto con la pelle, la polvere di toner non presenta tossicità acuta specifica

#### **Raccomandazioni**

- Rispettare scrupolosamente le istruzioni riportate nel manuale d'uso del fabbricante
- Sostituire le cartucce del toner secondo le indicazioni del fabbricante e non aprirle a forza
- Rimuovere la sporcizia provocata dal toner con un panno umido; lavare le parti principali imbrattate dal toner con acqua e sapone; se il toner viene a contatto con gli occhi, lavare con acqua per 15 minuti.
- Se il toner viene a contatto con la bocca, sciacquarla con grandi quantità di acqua fredda. In linea di massima, non utilizzare acqua calda o bollente (i toner diventano appiccicosi).
- Eliminare scrupolosamente e con cautela la carta inceppata per non sollevare inutilmente polvere.
- Quando si sostituiscono le cartucce di stampa e durante la pulizia e la manutenzione degli apparecchi, si possono verificare brevi emissioni di polvere di toner. Le persone che svolgono queste attività frequentemente o abitualmente, pertanto, possono essere esposte in misura più massiccia alla polvere di toner. Per questa ragione, nei confronti di queste persone è necessario prendere i provvedimenti adeguati a ridurre l'inalazione di polvere di toner.

Le misure principali sono:

- pulizia degli apparecchi con un aspirapolvere testato, non pulire gli apparecchi soffiando con aria compressa.
  - qualora si tema un'emissione di polvere piuttosto forte: buona ventilazione; utilizzo di una mascherina del tipo FFP2; utilizzo di occhiali di protezione.
  - pulizia dell'area circostante l'apparecchio con un panno umido al termine della manutenzione.
- indossare guanti di protezione adeguati (tenendo conto, tra l'altro, del prodotto di pulizia utilizzato).

### **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI**

Il lavoratore ha messo a disposizione:

- Mascherina FFP2
- Guanti monouso

N.B. In funzione dell'esistenza presso il committente di rischi interferenziali, andranno valutati i necessari DPI da utilizzare.

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011 N. Revisione: 13
Documento di Valutazione dei Rischi	Data Revisione: 03/11/2023

## **6. MAGAZZINIERE**

L'attività svolta comprende sia la gestione amministrativa del materiale (gestione ordini, bolle IN e OUT) che la consegna di materiale ai clienti.

Occorre sottolineare che la maggior parte del materiale hardware, viene fatto recapitare dall'azienda direttamente presso il cliente. Il materiale in arrivo presso il magazzino, infatti, consiste più che altro in parti di ricambio e accessori, solitamente di ingombri e pesi contenuti (5 kg), che viene sistemato all'interno del magazzino e successivamente consegnato ai clienti, in funzione degli ordini ricevuti, dal magazziniere stesso.

Occasionalmente può succedere che il materiale destinato al laboratorio Hardware o appena riparato sia temporaneamente stoccato presso il deposito

Per la movimentazione del materiale l'addetto al magazzino ha a disposizione un carrellino manuale.

## **ATTREZZATURE UTILIZZATE**

Nello svolgimento dell'attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti attrezzature:

- Attrezzature comuni da ufficio (es. forbici, pinzatrice, ..)
- Attrezzature manuali di uso comune (es. pinze, cacciaviti)
- Computer e monitor
- Telefono fisso/fax
- Stampante
- Armadi
- Scala a 4 gradini
- Furgone
- Carrellino manuale

## **RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI**

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nella fase di lavoro, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

<b>Descrizione del Pericolo</b>	<b>Probabilità</b>	<b>Magnitudo</b>	<b>Rischio</b>	
Affaticamento visivo	Probabile	Lieve	BASSO	2
Postura	Possibile	Modesta	BASSO	2
Caduta dalla scala/sgabello	Improbabile	Modesta	M.BASSO	1
Elettrocuzione	Improbabile	Grave	BASSO	2
Incidente stradale	Possibile	Grave	MEDIO	3
Investimenti	Improbabile	Grave	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Rischio Chimico	Possibile	Lieve	M. BASSO	1
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO	2
Ustioni/Contatto con materiale surriscaldato	Possibile	Lieve	M. BASSO	1
Movimentazione manuale dei carichi	Possibile	Modesta	BASSO	2
Radiazioni Ottiche Artificiali <sup>1</sup>	Possibile	Lieve	M.BASSO	1
Campi Elettromagnetici <sup>2</sup>	Possibile	Lieve	M.BASSO	1
Rumore <sup>3</sup>	Possibile	Lieve	M.BASSO	1
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Lieve	M.BASSO	1
Movimentazione manuale dei carichi <sup>4</sup>	Possibile	Modesta	BASSO	2
Rischi interferenziali	Possibile	Lieve	M.BASSO	1

<sup>6</sup> Le fonti di radiazioni ottiche artificiali, quali monitor, fotocopiatrici sono di Categoria 0 secondo lo standard UNI EN 12198:2009 e quindi "Giustificabili"

<sup>2</sup>Le attrezzature da ufficio, come indicato nella norma CEI EN 50499 risultano "Giustificabili" ossia intrinsecamente sicure

<sup>3</sup>All'interno degli uffici si può ritenere che gli addetti siano soggetti ad un'esposizione quotidiana personale al rumore

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011 N. Revisione: 13
Documento di Valutazione dei Rischi	Data Revisione: 03/11/2023

inferiore agli 80 dB(A), pertanto non ricorre l'obbligo della misurazione strumentale

<sup>4</sup> L'attività prevede, seppur in modo discontinuo e occasionale, la Movimentazione Manuale dei Carichi durante l'attività di riparazione di macchine, svolta nel laboratorio (sollevamento della stessa da terra sul banco di lavoro e viceversa, installazione presso il cliente).

Data, inoltre, la variabilità del materiale movimentato manualmente, della tipologia del locale adibito a laboratorio, si è proceduto ad una valutazione qualitativa di tale rischio, utilizzando i seguenti elementi:

- il peso dei carichi solitamente non supera i 15 kg
- la forma e il volume del carico permettono di afferrarlo con facilità
- il peso e le dimensioni del carico sono adeguati alle caratteristiche fisiche del lavoratore
- la frequenza delle azioni di movimentazione di pochi atti al giorno e in ogni caso contenuta in relazione alla durata del compito e alle caratteristiche del carico
- l'ambiente di lavoro è adatto al tipo di sforzo necessario
- lo sforzo fisico non è eccessivo, non richiede frequenti torsioni del tronco, non richiede movimenti bruschi, non richiede di assumere posizioni instabili del corpo
- lo spazio libero è sufficiente per lo svolgimento della mansione
- il pavimento non presenta rischi di inciampo o di scivolamento, dislivelli e situazioni di instabilità
- nelle fasi di trasporto, spinta, o traino le distanze percorse durante la movimentazione sono ridotte e, in ogni caso, il personale ha in dotazione un carrellino manuale.

### **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI**

Per le misure di prevenzione e protezione legate alle attività d'ufficio e all'attività di consulente c/o clienti si rimanda a quelle indicate nelle Sezioni precedenti.

#### **Movimentazione manuale dei carichi**

- Utilizzare confezioni di peso o pezzature il più limitato possibile
- Prevedere spazi operativi sufficienti e arredi idonei
- Assumere sempre posizioni corrette:
  - Posizionarsi vicino al carico, flettere ginocchia e anche, evitando la flessione del rachide
  - Mantenere posizioni stabili
  - Afferrare il carico con sicurezza, possibilmente sempre con entrambe le mani
  - Sollevare il carico con le gambe piegate (abbassarsi solo quanto è necessario)
  - Sollevare e trasportare il carico mantenendo la schiena dritta
  - Tenere il carico il più vicino possibile al corpo
  - Distribuire il peso in modo simmetrico
- Se si devono porre carichi in alto anche leggeri non inarcare la schiena e non lanciare il carico ma servirsi di scale portatili
- Quando si devono spostare dei carichi non ruotare solo il tronco, ma tutto il corpo
- Effettuare la disposizione ottimale dei posti di lavoro e utilizzare attrezzature di qualità ergonomica in grado di migliorare i problemi legati all'uso di forza ed a posture incongrue
- Usare il più possibile entrambi gli arti, e talvolta è possibile svolgere alcune azioni alternando le mani abitualmente utilizzate
- Non è opportuno sollevare oggetti, anche se di peso contenuto (2-3 kg), utilizzando solo le dita delle mani ma, quando possibile, gli oggetti da movimentare vanno afferrati con l'impiego di tutta la mano
- Operare sempre in posizione di pieno equilibrio, cercando di avere sotto controllo tutte le fasi dell'attività da svolgere in modo tale da raggiungere un movimento continuo ed uniforme
- Sollevare i carichi utilizzando i muscoli delle gambe anziché quelli della schiena, evitando strappi, torsioni e movimenti bruschi durante la fase di sforzo, mantenendo il tronco dorsale in posizione verticale.
- Effettuare la movimentazione di carichi pesanti o difficilmente afferrabili sempre insieme ad un altro operatore.

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011
Documento di Valutazione dei Rischi	N. Revisione: 13 Data Revisione: 03/11/2023

### **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI**

- Scarpe di sicurezza con puntale rinforzato.

N.B. In funzione dell'esistenza presso il committente di rischi interferenziali, andranno valutati i necessari DPI da utilizzare.

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011 N. Revisione: 13
Documento di Valutazione dei Rischi	Data Revisione: 03/11/2023

## VALUTAZIONE RISCHIO LAVORATRICI GESTANTI E IN ALLATTAMENTO

### CONTENUTI GENERALI

Il Decreto Legislativo 151/2001 e s.m.i., concernente la tutela della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento, prevede che le lavoratrici abbiano facoltà di informare il datore di lavoro dell'insorgere dello stato di gravidanza (art.6 comma 1).

La tutela della salute lavoratrici madri attraverso l'eliminazione o riduzione dell'esposizione a fattori di rischio professionali per le gravide, per l'embrione ed il feto, con particolare attenzione a fattori di rischio abortigeni, mutageni e teratogeni, ha comportato da parte del Datore di Lavoro la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, per le lavoratrici addette alle lavorazioni.

### VALUTAZIONE

Il personale femminile assunto in Azienda svolge attività impiegatizie, con un utilizzo del videoterminale superiore alle 20 ore settimanali.

L'unico problema per le lavoratrici gestanti è legato all'assunzione di variazioni posturali legate alla gravidanza che potrebbero favorire l'insorgenza di disturbi dorso-lombari.

Studi specialistici hanno infatti dimostrato che il lavoro al VDT non comporta rischi o problemi particolari sia per la lavoratrice sia per il nascituro.

MANSIONE IMPIEGATA: lavoro alla scrivania, utilizzo pc

FATTORI DI RISCHIO	DIVIETI
RISCHIO CHIMICO	Sostituzione toner Stampante
CADUTA DA SCALE/SGABELLI	Durante il periodo di gravidanza non utilizzare scale/sgabelli portatili

La mansione risulta COMPATIBILE solo previa consultazione del Medico e adottando accorgimenti che evitino i fattori di rischio sopra riportati.

MANSIONE CONSULENTE: sopralluogo c/o clienti, utilizzo autovettura, lavoro alla scrivania, utilizzo pc

FATTORI DI RISCHIO	DIVIETI
AFFATICAMENTO ALLA GUIDA	Limitare il più possibile le trasferte fuori sede
RISCHIO CHIMICO	Sostituzione toner Stampante
CADUTA DA SCALE/SGABELLI	Durante il periodo di gravidanza non utilizzare scale/sgabelli portatili

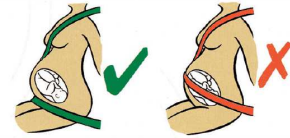
La mansione risulta COMPATIBILE solo previa consultazione del Medico e adottando accorgimenti che evitino i fattori di rischio sopra riportati.

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011 N. Revisione: 13
Documento di Valutazione dei Rischi	Data Revisione: 03/11/2023

L'utilizzo dell'auto è consentito salvo diverso parere del medico che segue la lavoratrice, purché si rispettino le norme di sicurezza di seguito riportate:

1. utilizzare una cintura di sicurezza a tre punti;
2. porre la cintura ben al disopra e al disotto dell'addome gravido e non sopra;
3. tenere il nastro addominale il più possibile sotto l'addome gravido steso sopra le cosce;
4. passare il nastro diagonale al disopra dell'addome facendolo passare fra i seni;
5. regolare la cintura secondo il proprio confort e in modo che non scatti senza motivo.

**COME INDOSSARE LA CINTURA DI SICUREZZA IN AUTO**





SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011 N. Revisione: 13
Documento di Valutazione dei Rischi	Data Revisione: 03/11/2023

## VALUTAZIONE RISCHIO MINORI

### CONTENUTI GENERALI

Il lavoro dei fanciulli e degli adolescenti è disciplinato dalla Legge 977/1967 e s.m.i. (Decreto Legislativo 345/1999) concernente i minori di 18 anni che hanno un contratto o un rapporto di lavoro.

Il datore di lavoro prima di adibire i minori al lavoro e ad ogni modifica rilevante delle condizioni di lavoro, ha effettuato la presente valutazione dei rischi con particolare riguardo a:

- a) sviluppo non ancora completo, mancanza di esperienza e di consapevolezza nei riguardi dei rischi lavorativi, esistenti o possibili, in relazione all'età;
- b) attrezzature e sistemazione del luogo e del posto di lavoro;
- c) natura, grado e durata di esposizione agli agenti chimici, biologici e fisici;
- d) movimentazione manuale dei carichi;
- e) sistemazione, scelta, utilizzazione e manipolazione delle attrezzature di lavoro, specificatamente di agenti, macchine, apparecchi e strumenti;
- f) pianificazione dei processi di lavoro e dello svolgimento del lavoro e della loro interazione sull'organizzazione generale del lavoro;
- g) situazione della formazione e dell'informazione dei minori.

Gli adolescenti sono ammessi al lavoro purché siano riconosciuti idonei all'attività lavorativa cui saranno adibiti a seguito di visita medica; tale idoneità viene accertata mediante visite periodiche da effettuare ad intervalli non superiori ad un anno

### VALUTAZIONE

L'Azienda collabora con strutture scolastiche della zona per i tirocini scuola-lavoro. L'attività effettuata dagli studenti è esclusivamente di back office con l'impiego del pc per un tempo inferiore alle 20 h/settimanali

Di seguito viene riportato lo schema delle lavorazioni di cui alla valutazione del rischio aziendale nelle quali può venire impiegato personale minore, esaminate alla luce della Legge 977/1967 e s.m.i.

### **ATTIVITA' DI BACK OFFICE**

FATTORI DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE	COMPATIBILITA'
RISCHIO BIOLOGICO: Negli impianti di condizionamento è possibile, in determinate condizioni, lo sviluppo di ceppi batterici di legionella	L'azienda effettua attività di manutenzione e pulizia filtri nell'impianto di condizionamento	COMPATIBILE*
RISCHIO CHIMICO: sostituzione toner stampante	Al lavoratore minore è vietato effettuare sostituzione dei toner della stampante	COMPATIBILE*
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	Al lavoratore minore è vietato sollevare pesi superiori ai 3 kg.	COMPATIBILE*
UTILIZZO VDT	Il lavoratore minore utilizza il pc in maniera discontinua per un tempo inferiore alle 20 ore/settimanali	COMPATIBILE*

IN SINTESI: COMPATIBILE\* solo adottando accorgimenti che evitino tali fattori di rischio

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011 N. Revisione: 13
Documento di Valutazione dei Rischi	Data Revisione: 03/11/2023

## VALUTAZIONE RISCHIO TIROCINANTI / STAGISTI

L'azienda può ospitare studenti maggiorenni in attività di stage formativi e/o giovani maggiorenni in tirocini curriculari. Il tirocinio è un periodo di orientamento e di formazione, svolto in un contesto lavorativo e volto all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

I rapporti tra azienda e l'ente promotore (istituzione scolastica / agenzia per l'impiego / società formative) sono regolati da apposita convenzione sottoscritta tra le parti.

I rapporti tra l'azienda e il tirocinante, nonché i compiti, i ruoli, gli ambiti aziendali che coinvolgono lo stesso sono regolati da uno specifico "progetto formativo".

Il tirocinante assume, di norma, i profili di rischio dei lavoratori dello stesso ambito aziendale.

Il tirocinante presente in Azienda svolge attività impiegatizie. Viene qui di seguito riportata la valutazione dei rischi per tale attività

### ATTREZZATURE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell'attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti attrezzature:

- Attrezzature comuni da ufficio (es. forbici, pinzatrice, ..)
- Computer e monitor
- Telefono fisso/fax
- Stampante
- Armadi
- Scala a 4 gradini

### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nella fase di lavoro, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Affaticamento visivo	Probabile	Lieve	BASSO	2
Postura	Possibile	Modesta	BASSO	2
Caduta dalla scala/sgabello	Improbabile	Modesta	M.BASSO	1
Elettrocuzione	Improbabile	Grave	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Rischio Chimico	Possibile	Lieve	M. BASSO	1
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO	2
Ustioni/Contatto con materiale surriscaldato	Possibile	Lieve	M. BASSO	1
Movimentazione manuale dei carichi	Possibile	Lieve	M. BASSO	1
Radiazioni Ottiche Artificiali <sup>1</sup>	Possibile	Lieve	M.BASSO	1
Campi Elettromagnetici <sup>2</sup>	Possibile	Lieve	M.BASSO	1
Rumore <sup>3</sup>	Possibile	Lieve	M.BASSO	1
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Lieve	M.BASSO	1

<sup>1</sup> Le fonti di radiazioni ottiche artificiali, quali monitor, fotocopiatrici sono di Categoria 0 secondo lo standard UNI EN 12198:2009 e quindi "Giustificabili"

<sup>2</sup>Le attrezzature da ufficio, come indicato nella norma CEI EN 50499 risultano "Giustificabili" ossia intrinsecamente sicure

<sup>3</sup>All'interno degli uffici si può ritenere che gli addetti siano soggetti ad un'esposizione quotidiana personale al rumore inferiore agli 80 dB(A), pertanto non ricorre l'obbligo della misurazione strumentale

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011 N. Revisione: 13
Documento di Valutazione dei Rischi	Data Revisione: 03/11/2023

## **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI**

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nelle sezioni precedenti), vengono applicate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

### **Urti, colpi, impatti e compressioni**

- Predisporre spazi di lavoro adeguati a prevenire traumi da urti, per facilitare i movimenti e per non intralciare le manovre necessarie in caso di emergenza
- Non sovraccaricare le scaffalature e disporre ordinatamente il loro contenuto

### **Punture, tagli ed abrasioni**

- Posizionare e conservare gli oggetti taglienti in maniera opportuna
- Bisogna evitare il contatto del corpo dei lavoratori con utensili taglienti e/o pungenti, quali forbici e taglierini
- Poiché molti piccoli incidenti o infortuni accadono negli uffici a causa dell'utilizzo improprio di forbici, tagliacarte, temperini ecc., è da evitare l'abitudine di riporre oggetti appuntiti o taglierini privi di protezione nelle tasche o nei portamatite

### **Postura**

- Evitare estreme flessione-estensioni del polso.
- Garantire una postura corretta della schiena, degli arti superiori e delle gambe
- Non mantenere a lungo posizioni scomode o viziate. In caso di impossibilità in tal senso, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura
- Effettuare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare durante la giornata lavorativa in ufficio
- La sedia da ufficio deve avere le seguenti caratteristiche:
  - L'altezza dello schienale deve essere di cm 48-52 sopra il sedile, la parte superiore concava, la larghezza cm 32-52;
  - tutte le parti debbono essere realizzate in modo da evitare danni alle persone e deterioramento degli indumenti: i bordi, gli spigoli e gli angoli devono essere lisci ed arrotondati;
  - tutte le parti con cui l'utente può avere un prolungato contatto debbono essere realizzate con materiali a bassa conducibilità termica;
  - gli elementi mobili e regolabili debbono essere realizzati in modo da evitare danni all'operatore sia nelle normali condizioni di funzionamento sia in concomitanza con funzioni accidentali
  - la base di appoggio deve avere almeno cinque bracci muniti di rotelle; le rotelle e gli elementi di appoggio debbono essere facilmente sostituibili anche dall'utilizzatore; l'operatore deve poter eseguire tutti gli adattamenti possibili stando seduto, con facilità e senza utilizzare congegni difficilmente raggiungibili o che richiedono forza per essere manovrati
- Il piano di lavoro deve avere una superficie poco riflettente, essere di dimensioni sufficienti e permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio
- La Tastiera del PC deve essere inclinabile e dissociabile dallo schermo e vi deve essere spazio sufficiente davanti ad essa per poggiare mani e braccia (almeno 15 cm)

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011 N. Revisione: 13
Documento di Valutazione dei Rischi	Data Revisione: 03/11/2023

### **Elettrocuzione**

- In caso di funzionamento anomalo, interrompere il collegamento elettrico
- I macchinari e gli attrezzi utilizzati devono essere integri e senza deterioramenti meccanici ed elettrici
- Le attrezzature elettriche utilizzate devono essere marchiate CE
- L'attrezzatura di lavoro verrà installata in modo da proteggere i lavoratori esposti contro i rischi di un contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica (punto 6.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- evitare l'uso di riduttori, spine multiple o prese multiple privilegiando l'utilizzo di ciabatte a norma CE
- Non pulire attrezzature spruzzando o sciacquando con acqua, a meno che non sia una prassi appropriata vedendo le istruzioni d'uso della macchina
- Non introdurre né utilizzare apparecchiature non fornite dall'azienda (ad es. piastre elettriche, caffettiere elettriche)
- Evitare riparazioni o interventi "fai da te" (in particolare spine, adattatori, prese multiple, prolunghe). Ad esempio, l'alimentazione di più apparecchi da una sola presa può provocare il riscaldamento dei conduttori e della presa stessa con pericolo di innesco di incendio. E' invece necessario richiedere l'installazione di un numero adeguato di prese adatte
- Non utilizzare apparecchiature elettriche per scopi non previsti dal costruttore
- Ricordarsi che spesso i conduttori di un impianto elettrico sono incassati nei muri; usare quindi la dovuta attenzione nel piantare chiodi o nel forare le pareti
- Prestare particolare attenzione all'uso di apparecchi elettrici nei locali umidi (ad es. i bagni) oppure con mani o piedi bagnati: in questi casi possono diventare pericolose anche tensioni che abitualmente non lo sono
- Segnalare prontamente al Datore di Lavoro ogni situazione anomala (senso di scossa nel toccare un'apparecchiatura, scoppietti provenienti da componenti elettrici, odore di bruciato proveniente dall'interno di un'apparecchiatura, ecc.) nonché eventuali cattive condizioni manutentive di impianti o apparecchiature

### **Affaticamento visivo**

- I caratteri sullo schermo devono avere una buona definizione e una forma chiara, una grandezza sufficiente e vi deve essere uno spazio adeguato tra i caratteri e le linee. L'immagine sullo schermo deve essere stabile; esente da sfarfallamento o da altre forme d'instabilità. La brillantezza e/o il contrasto tra i caratteri e lo sfondo dello schermo devono essere facilmente regolabili da parte dell'utilizzatore del videoterminale e facilmente adattabili alle condizioni ambientali. Lo schermo deve essere orientabile ed inclinabile liberamente e facilmente per adeguarsi alle esigenze dell'utilizzatore. E' possibile utilizzare un sostegno separato per lo schermo o un piano regolabile. Lo schermo non deve avere riflessi e riverberi che possano causare molestia all'utilizzatore
- Le finestre devono essere munite di un opportuno dispositivo di copertura regolabile per attenuare la luce diurna che illumina il posto di lavoro
  - Scegliere lampade con debole emissione di calore
- Usare il medesimo colore di luce per tutte le lampade (bianco neutro o bianco a tonalità calda)
- Compensare con lampade da tavolo/lampade individuali il fabbisogno di luce più elevato delle persone con difetti della vista o più anziane
- L'illuminazione del posto di lavoro, sia generale che specifica (lampade di lavoro,) deve garantire un'illuminazione sufficiente ed un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente, tenuto conto delle caratteristiche del lavoro e delle esigenze visive dell'utilizzatore. Fastidiosi abbagliamenti e riflessi sullo schermo o su altre attrezzature devono essere evitati strutturando l'arredamento del locale e del posto di lavoro in funzione dell'ubicazione delle fonti di luce artificiale e delle loro caratteristiche tecniche.
- Il Monitor utilizzato deve essere privo di difetti quali sfarfallii, mancanza di luminosità o contrasto
- I posti di lavoro devono essere sistemati in modo che le fonti luminose quali le finestre e le altre aperture, le pareti trasparenti o traslucide, nonché le attrezzature e le pareti di colore chiaro non producano riflessi sullo schermo.

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011 N. Revisione: 13
Documento di Valutazione dei Rischi	Data Revisione: 03/11/2023

### **Movimentazione manuale dei carichi**

- Utilizzare confezioni di peso o pezzature il più limitato possibile
- Prevedere spazi operativi sufficienti e arredi idonei
- Assumere sempre posizioni corrette:
  - Posizionarsi vicino al carico, flettere ginocchia e anche, evitando la flessione del rachide
  - Mantenere posizioni stabili
  - Afferrare il carico con sicurezza, possibilmente sempre con entrambe le mani
  - Sollevare il carico con le gambe piegate (abbassarsi solo quanto è necessario)
  - Sollevare e trasportare il carico mantenendo la schiena dritta
  - Tenere il carico il più vicino possibile al corpo
  - Distribuire il peso in modo simmetrico
- Se si devono porre carichi in alto anche leggeri non inarcare la schiena e non lanciare il carico ma servirsi di scale portatili
- Quando si devono spostare dei carichi non ruotare solo il tronco, ma tutto il corpo
- Effettuare la disposizione ottimale dei posti di lavoro e utilizzare attrezzature di qualità ergonomica in grado di migliorare i problemi legati all'uso di forza ed a posture incongrue
- Usare il più possibile entrambi gli arti, e talvolta è possibile svolgere alcune azioni alternando le mani abitualmente utilizzate
- Non è opportuno sollevare oggetti, anche se di peso contenuto (2-3 kg), utilizzando solo le dita delle mani ma, quando possibile, gli oggetti da movimentare vanno afferrati con l'impiego di tutta la mano

### **Scivolamenti, cadute a livello**

- Assorbire immediatamente con mezzi idonei (segatura, stracci...) eventuali sversamenti di liquidi, in particolare se oleosi
- L'apertura di porte non deve generare situazioni pericolose sia per chi compie l'operazione che per altre persone. Devono essere mantenute sgombre da ostacoli ed essere facilmente accessibili. Le porte destinate come uscita di emergenza.
- I corridoi e i passaggi in genere devono essere liberi da ostacoli ed avere sempre un livello di illuminamento sufficiente;
- Evitare la presenza di cavi elettrici non fissati e di pavimenti bagnati

### **Caduta di materiale dall'alto**

- Non sovraccaricare le scaffalature oltre quanto consentito
- Le scaffalature devono essere di portata idonea e deve essere
- Si procederà a sostituire le scaffalature lesionate e/o che risultino in cattivo stato di conservazione
- Fissare gli scaffali alla parete o al soffitto o unirli tra di loro
- Riporre le merci pesanti in basso

### **Rischio Chimico**

Durante l'utilizzo di toner:

- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nel manuale d'uso
- Collocare gli apparecchi, destinati alle operazioni di stampa, in un locale ampio e ben ventilato
- Non direzionare le bocchette di scarico dell'aria verso le persone
- Eseguire regolarmente la manutenzione delle apparecchiature
- Optare per sistemi di toner chiusi
- Sostituire le cartucce del toner secondo le indicazioni del produttore e non forzare l'apertura
- Rimuovere con un panno umido le tracce di toner; lavare con acqua e sapone le parti di pelle sporche di toner; in caso di contatto con gli occhi, lavare con acqua per 15 minuti
- In caso di contatto con la bocca, sciacquare abbondantemente con acqua fredda
- Non utilizzare acqua calda o bollente, altrimenti il toner diventa appiccicoso
- Eliminare con molta cautela i fogli inceppati per non sollevare polvere

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011 N. Revisione: 13
Documento di Valutazione dei Rischi	Data Revisione: 03/11/2023

- Quando si sostituiscono le cartucce di stampa o si eseguono la pulizia e la manutenzione degli apparecchi, possono verificarsi delle brevi emissioni di polvere di toner. Le persone che svolgono frequentemente queste attività sono maggiormente esposte. Devono pertanto adottare adeguate precauzioni per ridurre il rischio di inalazione
- Installare possibilmente in locali separati gli apparecchi ad alta prestazione soggetti a frequente utilizzo
- Ventilare regolarmente i locali, provvedere regolarmente alla manutenzione degli apparecchi
- Stoccare i toner usati in apposito locale ripostiglio, aerato e separato da locali con presenza continuativa di personale

#### **Caduta dalla scala/sgabello**

- Limitare l'eventuale utilizzo di scale portatili alle sole operazioni di controllo e non di movimentazione
- Posizionare la scala portatile su una superficie priva di dislivelli, asciutta e non scivolosa
- Segnalare immediatamente al datore di lavoro qualsiasi difetto o inconveniente rilevato: le scale danneggiate o deteriorate sono da mettersi subito fuori uso e non dev'essere sottoposta a operazioni di riparazione improvvisate
- Non utilizzare scale portatili se non si è fisicamente idonei (stanchezza, vertigini, gravidanza, problemi agli arti ecc.)
- L'utilizzatore deve verificare che il posizionamento della scala sia corretto e che il piano di appoggio sia idoneo
- L'utilizzatore deve sempre essere orientato frontalmente (con il viso rivolto alla scala) sia che salga sia che scenda sia che vi lavori
- Spostare la scala ogni qual volta si debba raggiungere un punto, non raggiungibile senza sporgersi
- Non salire sulla scala portatile a piedi nudi, con tacchi alti, ciabatte, zoccoli, sandali o altre calzature che possono sfilarsi

#### **Ustioni**

- Durante le piccole operazioni di risoluzione dei problemi sulla stampante, prestare attenzione alle parti calde
- Evitare il contatto con le componenti interne della stampante, qualora possibile

#### **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI**

Non si prevedono DPI specifici per questa mansione.

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011
Documento di Valutazione dei Rischi	N. Revisione: 13 Data Revisione: 03/11/2023

## **VALUTAZIONE RISCHI TRASVERSALI**

I rischi trasversali sono i rischi cui possono essere esposti i lavoratori che dipendono da dinamiche sia interne all'azienda sia proprie del contesto sociale che li possono aver influenzati/influenzare, ossia dall'insieme dei rapporti lavorativi, interpersonali e di organizzazione che possono riguardare il lavoratore nella vita privata e all'interno di un ambito lavorativo.

### **ALCOL**

All'interno dell'Azienda sono presenti lavoratori che utilizzano l'autovettura aziendale per effettuare gli spostamenti dai clienti. Rientrano quindi nelle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro (Allegato I dell'Intesa Conferenza Stato regioni del 16/03/2006 punto 8 lettera a) "addetti alla guida di veicoli stradali per i quali è richiesto il possesso della patente di guida categoria B...").

Non sono stati registrati episodi e non risultano segnalazioni di comportamenti anomali, riconducibili ad abuso di alcol.

### **SOSTANZE PSICOTROPE**

All'interno dell'azienda, i lavoratori non svolgono mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi, secondo quanto previsto dall'Allegato I del Provvedimento della Conferenza Stato – Regioni del 30/10/2007 (pubblicato sulla G.U. n. 266 del 15/11/2007).

Non sono stati registrati episodi e non risultano segnalazioni di comportamenti anomali, riconducibili ad abuso di sostanze psicotrope.

### **DIFFERENZE DI ETA', GENERE E LINGUA**

Studi statistici effettuati anche in altri paesi (tra cui l'"Institute for Work & Health" di Toronto) hanno evidenziato una correlazione tra genere, età e rischi. Nella fase di valutazione si è tenuto conto di tali fattori, considerando sempre le condizioni più sfavorevoli in funzione dei lavoratori effettivamente addetti alle rispettive attività lavorative oggetto delle analisi.

Non si segnalano condizioni di rischio legato all'età e al genere.

Al momento della stesura del presente elaborato, non è presente personale di nazionalità straniera.

### **LAVORO NOTTURNO**

Il lavoratore notturno è colui che svolge la propria attività per almeno tre ore del suo tempo di lavoro giornaliero durante il periodo notturno, definito dal D.Lgs. 66/2003 come periodo di almeno sette ore consecutive comprendenti l'intervallo tra la mezzanotte e le cinque del mattino con la previsione di una presenza superiore alle 80 notti/anno.

Lavorare di notte in via continuativa o a turni non costituisce di per sé un rischio di malattia professionale o, comunque, causa di specifiche patologie.

Tuttavia, data anche la possibile presenza di malattie che controindicano lo svolgimento di una attività professionale notturna, come potrebbe essere ad esempio un diabete con scarso controllo terapeutico, il D. Lgs. 66/03 stabilisce che il soggetto candidato ad un lavoro notturno in via continuativa debba essere valutato dal Medico Competente prima di un tale inserimento e, successivamente, con una periodicità biennale.

Alla data di stesura del presente elaborato, non viene svolto "lavoro notturno".

### **STRESS LAVORO CORRELATO**

È stata condotta una valutazione specifica, da cui è emerso un Rischio Basso.

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011 N. Revisione: 13
Documento di Valutazione dei Rischi	Data Revisione: 03/11/2023

## **ANALISI DEL RISCHIO**

<b>Descrizione del Pericolo</b>	<b>Probabilità</b>	<b>Magnitudo</b>	<b>Rischio</b>	
Alcol	Improbabile	Grave	BASSO	2
Sostanze Psicotrope	Improbabile	Grave	BASSO	2
Differenza di genere	Improbabile	Modesto	BASSO	2
Differenza di età	Improbabile	Modesto	BASSO	2
Differenza di lingua	Improbabile	Modesto	BASSO	2
Lavoro notturno	Non presente			
Stress Lavoro correlato	Possibile	Modesto	BASSO	2

## **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI**

Ai lavoratori è fatto divieto di assumere alcolici anche prima di prendere servizio, o durante le pause per i pasti, in quanto la presenza di alcol nel sangue rappresenta un rischio aggiuntivo di andare incontro ad un infortunio sul lavoro o di provocare danni per la salute a terze persone.

Il controllo alcolimetrico per i lavoratori durante l'attività deve dimostrare l'assenza di alcol nel sangue.



SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011 N. Revisione: 13
Documento di Valutazione dei Rischi	Data Revisione: 03/11/2023

## SCHEDE ATTREZZATURE

### ATTREZZATURE DI LAVORO

Come indicato all'art. 69 del D.Lgs. 81/08, si intende per attrezzatura di lavoro qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro, mentre si intende per uso di un'attrezzatura di lavoro qualsiasi operazione lavorativa connessa ad una attrezzatura di lavoro, quale la messa in servizio o fuori servizio, l'impiego, il trasporto, la riparazione, la trasformazione, la manutenzione, la pulizia, il montaggio, lo smontaggio.

Qualsiasi zona all'interno ovvero in prossimità di una attrezzatura di lavoro nella quale la presenza di un lavoratore costituisce un rischio per la salute o la sicurezza dello stesso viene definita zona pericolosa e qualsiasi lavoratore che si trovi interamente o in parte in una zona pericolosa viene definito quale lavoratore esposto.

### REQUISITI DI SICUREZZA

Come indicato all' art. 70 del D.Lgs. 81/08, le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori devono essere conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto. Per le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari o messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto deve essere valutata la conformità ai requisiti generali di sicurezza riportati nell' allegato V del D.Lgs. 81/08.

Le attrezzature di lavoro costruite secondo le prescrizioni dei decreti ministeriali adottati ai sensi dell'articolo 395 del decreto Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547, ovvero dell'articolo 28 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, potranno essere considerate conformi, come indicato al comma 3 dello stesso art. 70 del D.Lgs. 81/08.

Saranno messe a disposizione dei lavoratori esclusivamente attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza indicati, idonee ai fini della salute e sicurezza ed adeguate al lavoro da svolgere o adattate a tali scopi che devono essere utilizzate conformemente alle disposizioni legislative di recepimento delle direttive comunitarie.

All'atto della scelta delle nuove attrezzature di lavoro, come indicato all' art. 71, comma 2, del D.Lgs. 81/08, il datore di lavoro prenderà in considerazione:

- ✓ le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro da svolgere;
- ✓ i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
- ✓ i rischi derivanti dall'impiego delle attrezzature stesse
- ✓ i rischi derivanti da interferenze con le altre attrezzature già in uso.

Al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature di lavoro e per impedire che dette attrezzature possano essere utilizzate per operazioni e secondo condizioni per le quali non sono adatte, verranno adottate adeguate misure tecniche ed organizzative e verranno rispettate tutte quelle riportate nell'allegato VI del D.Lgs. 81/08.

Tutte le attrezzature di lavoro sono state installate correttamente e si controllerà che le stesse vengano utilizzate conformemente alle istruzioni d'uso.

Si assicurerà, inoltre, che le attrezzature di lavoro:

- ✓ siano oggetto di idonea manutenzione al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza
- ✓ siano corredate, ove necessario, da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione
- ✓ siano assoggettate alle misure di aggiornamento dei requisiti minimi di sicurezza eventualmente stabilite con specifico provvedimento regolamentare o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011
Documento di Valutazione dei Rischi	N. Revisione: 13 Data Revisione: 03/11/2023

## **ATTREZZATURE AZIENDALI**

Vengono qui di seguito riportate le attrezzature di lavoro maggiormente significative con le relative misure di prevenzione e protezione.

### **AUTOVETTURA**

- Tenere allacciate le cinture di sicurezza e osservare scrupolosamente tutte le disposizioni di sicurezza possibili (distanza di sicurezza, limiti di velocità, ecc.), attenendosi nella guida alla massima prudenza
- Si provvederà a sottoporre i veicoli a revisione periodica secondo i calendari emanati di anno in anno dal Ministero dei Trasporti
- Effettuare la corretta manutenzione dei mezzi di trasporto (freni, sospensioni, ecc.)
- Evitare comunicazioni telefoniche, se non per emergenze, adottando misure (quali ad esempio l'utilizzo di auricolari, bluetooth)
- Adeguare la velocità ai limiti stabiliti per le diverse zone e transitare a passo d'uomo nelle vicinanze delle postazioni di lavoro
- Le condizioni della sede stradale devono permettere il tempestivo arresto del veicolo
- Non guidare mai la macchina con scarpe bagnate o unte di olio o grasso
- Valutare le modalità di guida in relazione alla viabilità della sede stradale
- Non sostituire le ruote degli automezzi (cerchi e/o pneumatici) con altre di misura diversa non prevista sulla carta di circolazione. Tali modifiche, oltre a non essere permesse dal Codice della Strada perché modificano i valori di velocità massima omologati, comportano sollecitazioni meccaniche non previste in fase di progetto a carico della struttura portante della macchina, la quale può rompersi sotto sforzo con rischio di infortunio per l'operatore
- Non operare, anche temporaneamente, in cattive condizioni fisiche o psicologiche (malessere, capogiri, sonnolenza, ecc.) o affetti da vertigini, disfunzioni di cuore o altro disturbo che possa creare uno stato di pericolo
- Evitare di appoggiare fogli ed oggetti all'interno dell'abitacolo in modo che possano creare dannosi riflessi
- Verificare l'efficienza dei sistemi frenanti, dei dispositivi di segnalazione ottici ed acustici e dei dispositivi di illuminazione dei veicoli
- Interrompere immediatamente la guida in caso di stanchezza o sonnolenza o di malessere, anche leggero
- Al fine di limitare l'esposizione al rischio guida, l'opportunità dell'utilizzo di autovettura, in particolare quando si tratta di un lungo viaggio, deve essere valutata in rapporto alle altre possibilità offerte: tele conferenza; utilizzo di altro mezzo di trasporto (aereo, treno)
- Effettuare, se dovete guidare per un lungo periodo, delle pause di 10/15 minuti ogni due ore
- La pianificazione di riunioni, alle quali devono partecipare persone che devono affrontare un lungo viaggio in automobile, dovrà evitare la prima mattinata dopo i giorni di riposo e la serata precedente i giorni di riposo
- Verificare periodicamente (come minimo secondo le scadenze raccomandate dalla casa costruttrice):
  - la pressione e lo stato degli pneumatici
  - il funzionamento delle luci e dei dispositivi di segnalazione visivi e acustici
  - lo stato delle cinture di sicurezza
  - il funzionamento dei dispositivi di frenaggio
- La guida sotto l'influenza di alcool, droghe o di altre sostanze legali o illegali che alterano la vigilanza è severamente proibita. Quindi nell'ambito dell'attività lavorativa la guida e l'assunzione di bevande alcoliche sono totalmente incompatibili.
- Ogni dipendente, che assuma farmaci, deve controllare tutte le informazioni circa gli effetti indesiderati che possano compromettere lo stato di vigilanza e deve attenersi alle relative prescrizioni

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011 N. Revisione: 13
Documento di Valutazione dei Rischi	Data Revisione: 03/11/2023

## PROGRAMMA FORMATIVO

A seguito dell'entrata in vigore degli Accordi Stato Regioni del 22/12/2011, del 22/02/2012 e del 19/08/2016, l'Azienda ha predisposto il seguente piano formativo:

FORMAZIONE GENERALE	Programma formazione	Concetti di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischio</li> <li>- Danno</li> <li>- Prevenzione</li> <li>- Protezione</li> </ul> Organizzazione della prevenzione aziendale Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali Organi di vigilanza, controllo e assistenza
	Corso base	4 ore
	Corso aggiornamento	Non previsto

FORMAZIONE SPECIFICA: Impiegato Consulente c/o clienti Tecnico TS Tecnico TS/ Manutenzione stampanti Magazziniere Socio Lavoratore	Programma formazione	Ambienti di lavoro Attrezzature Rischi infortuni Elettrici generali Microclima e Illuminazione Stress lavoro correlato Movimentazione manuale dei carichi Segnaletica Emergenza Procedure esodo e incendi Procedure organizzative di primo soccorso
	Corso base	4 ore
	Corso aggiornamento	6 ore ogni 5 anni

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011 N. Revisione: 13
Documento di Valutazione dei Rischi	Data Revisione: 03/11/2023

FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO GRUPPO B/C	Lavoratori coinvolti	Addetti Primo Soccorso
	Programma formazione	MODULO A (4 ore): Allertare il sistema di soccorso Riconoscere un'emergenza sanitaria MODULO B (4 ore): Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro Attuare gli interventi di primo soccorso MODULO C (4 ore): Acquisire capacità di intervento pratico
	Corso Base	12 ore
	Corso Aggiornamento	4 ore ogni 3 anni

FORMAZIONE ANTINCENDIO LIVELLO 2	Lavoratori coinvolti	Addetti Antincendio
	Programma formazione	MODULO 1: L'incendio e la prevenzione (1 ora) MODULO 2: La protezione antincendio e le procedure da adottare in caso di incendio (1 ora) MODULO 3: Esercitazioni pratiche (2 ore)
	Corso Base	8 ore
	Corso Aggiornamento	5 ore ogni 5 anni

FORMAZIONE RLS	Lavoratori coinvolti	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
	Programma formazione	Le modalità, la durata e i contenuti specifici della formazione del RLS sono stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale (art. 37, comma 11 D.Lgs. 81/08). Tale formazione deve permettere al RLS di poter raggiungere adeguate conoscenze circa i rischi lavorativi esistenti negli ambiti in cui esercita la propria rappresentanza, adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi, nonché principi giuridici comunitari e nazionali, legislazione generale e speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, principali soggetti coinvolti e relativi obblighi e aspetti normativi della rappresentanza dei lavoratori e tecnica della comunicazione
	Corso Base	32 ore
	Corso Aggiornamento	4 ore ogni anno

Il Presente Piano Formativo va aggiornato:

- In caso di assunzione
- In caso di variazione della mansione svolta
- In caso di introduzione di nuovi rischi

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011
Documento di Valutazione dei Rischi	N. Revisione: 13 Data Revisione: 03/11/2023

## MISURE GENERALI DI TUTELA ED EMERGENZE

### MISURE GENERALI DI TUTELA

Sono state osservate tutte le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, come definite all' art. 15 del D.Lgs. 81/08, e precisamente:

- E' stata effettuata la valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza, così come descritta nel presente DVR.
- E' stata prevista la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro
- E' stata attuata, per quanto possibile, la riduzione dei rischi alla fonte
- E' stata prevista la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso
- E' stato previsto un utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro
- E' stata data la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale
- Si provvederà all' allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e all'adibizione, ove possibile, ad altra mansione
- Sono state dettagliate le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato, compreso l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza
- E' stata programmata la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.

Le misure relative alla sicurezza, all'igiene ed alla salute durante il lavoro non comporteranno mai oneri finanziari per i lavoratori.

### PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

Come previsto dall' art. 43, comma 1, del D.Lgs. 81/08, sono stati designati preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Ai fini delle designazioni si è tenuto conto delle dimensioni dell'azienda e dei rischi specifici dell'azienda o della unità produttiva secondo i criteri previsti nei decreti di cui all'articolo 46 del D.Lgs. 81/08 (decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 1998 e decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139)

### CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

- Chiamare il numero unico 112.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio/incidente.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.



SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011 N. Revisione: 13
Documento di Valutazione dei Rischi	Data Revisione: 03/11/2023

## **PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO**

All'interno della sede aziendale, in dettaglio nell'area reception, così come previsto dal punto 5 dell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08, sono presenti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso. Detti presidi sono contenuti in una Cassetta di Primo Soccorso, di cui si riporta il contenuto minimo previsto dal DM 388/2003:

- n.5 Guanti sterili monouso
- Visiera paraschizzi
- n.1 Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro
- n.3 Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml
- n.10 Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole
- n.2 Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole
- n.2 Teli sterili monouso
- n.2 Pinzette da medicazione sterili monouso
- n.1 Confezione di rete elastica di misura media
- n.1 Confezione di cotone idrofilo
- n.2 Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso
- n.2 Rotoli di cerotto alto cm. 2,5
- Un paio di forbici
- n.3 Lacci emostatici
- n.2 Confezioni Ghiaccio pronto uso
- n.2 Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
- Termometro
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.



L'Azienda dispone inoltre di un Pacchetto di primo soccorso, ubicato all'interno dei servizi igienici del piano interrato, a disposizione dei tecnici TS.

## **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)**



Come indicato all' art. 74 del D. Lgs. 81/08, si intende per Dispositivo di Protezione Individuale, di seguito denominato DPI, qualsiasi attrezzatura destinata ad essere

indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

Come indicato nelle diverse attività lavorative oggetto del presente documento di valutazione dei rischi, e come previsto dall' art. 75 del D.Lgs. 81/08, è stato previsto l'impiego obbligatorio dei DPI quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

Come prescritto dall'art. 76 del D.Lgs. 81/08, i DPI saranno conformi alle norme di cui al D.Lgs. 4 dicembre 1992 n. 475, e sue successive modificazioni e saranno:

- adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare di per sé un rischio maggiore
- adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro

Ai fini della scelta dei DPI, il datore di lavoro:

- ha effettuato l'analisi e la valutazione dei rischi che non possono essere evitati con altri mezzi
- ha individuato le caratteristiche dei DPI necessarie affinché questi siano adeguati ai rischi stessi, tenendo conto delle eventuali ulteriori fonti di rischio rappresentate dagli stessi DPI
- ha valutato, sulla base delle informazioni e delle norme d'uso fornite dal fabbricante a corredo dei DPI, le caratteristiche dei DPI disponibili sul mercato e le ha raffrontate con le caratteristiche individuate nella scelta degli stessi
- provvederà ad aggiornare la scelta ogni qualvolta intervenga una variazione significativa negli elementi di valutazione.

SOGESI SRL	Data 1° Emissione: 08/09/2011
Documento di Valutazione dei Rischi	N. Revisione: 13 Data Revisione: 03/11/2023

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

Viene predisposto il seguente Piano di Miglioramento:

- Effettuare periodica informazione, formazione e addestramento ai lavoratori sui rischi lavorativi e sui modi per prevenirli;
- Effettuare la prova di evacuazione annuale;
- Assicurarsi sempre che i lavoratori dispongano dei dpi necessari, che questi siano conformi e che possiedano la marcatura CE. Assicurare una costante efficienza dei dispositivi di protezione individuale mediante un'adeguata manutenzione, riparazione o sostituzione; predisporre affinché, quando non utilizzati, siano conservati ordinatamente in luoghi adeguati e noti a tutti gli eventuali utilizzatori;
- Valutare preventivamente i rischi ogni qualvolta verranno introdotti nuove attrezzature o nuove sostanze o comunque modificati i regimi di esposizione;
- Controllare il comportamento in sicurezza dei lavoratori.